

*Adeguamenti e modifiche:*

- pag.48, parag. E.5.0. – ZONA “C1” – DI INTEGRAZIONE RESIDENZIALE PRIVATA, modificato a seguito di Delib. di C.P. n. 139 del 26-09-2003 e Delib. di C.P. n. 39 del 16-03-2004;
- pag. 50, parag. E.7.0. – ZONA “CP2” DI ESPANSIONE RESIDENZIALE PUBBLICA (*ex lege* 167/62), modificato a seguito di Delib. di C.P. n. 139 del 26-09-2003 e Delib. di C.P. n. 39 del 16-03-2004.

*“Per urbanistica intendo  
non tanto un insieme di opere,  
di progetti di teorie o di norme  
unificate da un tema,  
da un linguaggio e  
da un’organizzazione  
discorsiva, tanto meno intendo  
un settore d’insegnamento,  
bensì le tracce di un vasto  
insieme di pratiche:  
**quelle del continuo e  
consapevole modificare  
lo stato del territorio e  
della città”.***

(Bernardo Secchi)

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

<b>SOMMARIO .....</b>	<b>1</b>
<b>A.0.0. – PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
A.1.0. – ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DELL’AUTORITÀ DI BACINO .....	4
A.2.0. – ANTECEDENTI URBANISTICI.....	6
<b>B.0.0. - ANALISI TERRITORIALE.....</b>	<b>6</b>
B.1.0. - DATI DI CARATTERE GENERALE .....	6
<i>B.1.1 - Distanze .....</i>	<i>7</i>
<i>B.1.2 - Reti di Comunicazione.....</i>	<i>7</i>
<i>B.1.3 - Distretto Scolastico.....</i>	<i>7</i>
<i>B.1.4 - Azienda Sanitaria Locale .....</i>	<i>7</i>
<i>B.1.5 - Servizi a Livello Comunale.....</i>	<i>7</i>
<i>B.1.6 - Strutture Tecnico-Amministrative.....</i>	<i>7</i>
<i>B.1.7 - Servizi a Livello Territoriale .....</i>	<i>7</i>
B.2.0. – CENNI STORICI.....	9
B.3.0. – TRASFORMAZIONI IN ATTO NEL COMUNE.....	11
<i>B.3.1. – Programmazione triennale opere pubbliche.....</i>	<i>11</i>
<i>B.3.2. – Sviluppo del tessuto produttivo locale .....</i>	<i>12</i>
<b>C.0.0. – DEMOGRAFIA .....</b>	<b>13</b>
C.1.0. – ANDAMENTO DEMOGRAFICO IN CAMPANIA E IN PROVINCIA DI AVELLINO.....	13
C.2.0. – ANDAMENTO DEMOGRAFICO NEL COMUNE .....	16
<i>C.2.1. – Distribuzione popolazione sul territorio .....</i>	<i>17</i>
C.3.0. – CALCOLO DELL’INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE UTENTE... 20	
<i>C.3.1. – Modello di crescita lineare.....</i>	<i>20</i>
<i>C.3.2. – Modello di crescita geometrico.....</i>	<i>21</i>
<i>C.3.3. – Modello di regressione lineare .....</i>	<i>22</i>
<i>C.3.4. – Proiezione dei saldi naturale e sociale.....</i>	<i>23</i>
<i>C.3.5. – Influenza dei fattori endogeni di sviluppo: stima finale della popolazione al 2011.....</i>	<i>23</i>
<b>D.0.0. – ABITAZIONI .....</b>	<b>25</b>
D.1.0. – CALCOLO DEL FABBISOGNO EDILIZIO ABITATIVO .....	27
<i>D.1.1. – Attività edilizia 1991 - 2001 .....</i>	<i>27</i>
<i>D.1.2. – Rapporto stanze/vani.....</i>	<i>40</i>
<i>D.1.3. – Completamento urbano e riordino dei servizi.....</i>	<i>41</i>
D.2.0 – POTENZIAMENTO TERZIARIO E PRODUTTIVO.....	42
D.3.0. – ZONIZZAZIONE FUNZIONALE - VOLUMI E SUPERFICI.....	43
<b>E.0.0. DIMENSIONAMENTO ZONE RESIDENZIALI OMOGENEE.....</b>	<b>44</b>
E.1.0. – ZONA “A” – CONSERVAZIONE DEI CENTRI STORICI .....	44
<i>E.1.1. - Pesi urbanistici esistenti da recuperare .....</i>	<i>44</i>
E.2.0. - ZONA “BR” DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE .....	45

<i>E.2.1. - Pesi urbanistici esistenti da recuperare.....</i>	45
E.3.0. - ZONA “B1” DI COMPLETAMENTO ED INTEGRAZIONE .....	46
<i>E.3.1. - Pesi urbanistici esistenti .....</i>	46
<i>E.3.2. - Progetto di riuso e rifunionalizzazione della volumetria           esistente.....</i>	46
E.4.0. - ZONA “B2” DI COMPLETAMENTO DEL TESSUTO PERIURBANO.....	47
<i>E.4.1 - Pesi urbanistici esistenti .....</i>	47
<i>E.4.2. - Progetto di riuso e rifunionalizzazione della volumetria           esistente.....</i>	47
E.5.0. - ZONA “C1” - DI INTEGRAZIONE RESIDENZIALE PRIVATA .....	48
<i>E.5.1. - Progetto della volumetria complessiva V<sub>C</sub>.....</i>	48
E.6.0. - ZONA “CP1” - DI ESPANSIONE RESIDENZIALE PUBBLICA ( <i>EX LEGE</i> 219/81).....	49
<i>E.6.1. - Progetto della volumetria complessiva V<sub>C</sub>.....</i>	49
E.7.0. - ZONA “CP2” - DI ESPANSIONE RESIDENZIALE PUBBLICA ( <i>EX</i> <i>LEGE</i> 167/62) .....	50
<i>E.7.1. - Progetto della volumetria complessiva V<sub>C</sub>.....</i>	50
E.8.0. – FABBISOGNO VANI RESIDENZIALI .....	51
<b>F.0.0. - STANDARDS URBANISTICI (ZONA F1) .....</b>	<b>52</b>
<b>G.0.0. – DENSITÀ TERRITORIALE .....</b>	<b>53</b>
<b>H.0.0. – ELENCO DEGLI ALLEGATI.....</b>	<b>55</b>

### **A.0.0. – PREMESSA**

*A seguito delle prescrizioni formulate dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con parere prot.n.1704 dell'8.5.2000 si è reso necessario l'adeguamento del P.R.G. nella parte in cui la predetta Autorità riteneva che dovessero essere rettificare le destinazioni d'uso e le classificazioni delle aree.*

*Poiché le prescrizioni in parola sono state genericamente formulate, a parte poche puntuali precisazioni, investendo il P.R.G. nella sua complessità, si è ritenuto opportuno rivisitare l'intero corpus della zonizzazione alla luce del Piano Straordinario sul rischio frane.*

*Pertanto, sulla base dei contenuti del suddetto Piano Straordinario, nonché a seguito dell'incontro di servizio tenutosi presso l'Autorità, si è provveduto al ridisegno della zonizzazione, tenendo conto anche degli intervenuti aggiornamenti prodotti dal geologo dott. Mastantuono, redattore dello studio geosismico di cui alla L.R. n.9/83. Al riguardo si è tenuto anche conto di quanto già disciplinato dai piani esecutivi redatti ai sensi della L.219/81, sui quali si sono espressi l'A.S.L. Avellino 2, il C.T.R. sez. prov. di Avellino e la stessa Autorità di Bacino, tutti con esito favorevole o con prescrizioni. Più precisamente, il P.R.G. si giova, ridefinendo nel merito, dei rilievi formulati dall'Autorità di Bacino nell'espressione dei pareri relativi ai suddetti piani. E'altresì utile precisare che si è provveduto ad un aggiornamento cartografico datato all'ottobre 2001, per quanto edificato nelle aree produttive e in corso di realizzazione.*

*Il progetto di P.R.G. resta comunque confermato nelle sue linee essenziali e rettificato e modificato in modo organico, sia nei riguardi del rischio idrogeologico, sia negli assetti delle destinazioni d'uso. Ciò ha comportato rettifiche marginali anche laddove non esplicitamente richiesto, al solo scopo di conseguire un risultato urbanistico più aderente alla realtà dei luoghi, in modo da ottimizzare sotto il profilo urbanistico gli adeguamenti prescritti, che, qualora acriticamente ottemperati tout-court, avrebbero restituito disorganicità e discontinuità non accettabili come proposito programmatico.*

*Nel paragrafo che segue sono stati precisati in dettaglio gli interventi di adeguamento, che hanno indotto una conseguente revisione, quantunque non sostanziale, degli standard di dimensionamento e, in minima parte, degli standard progettuali.*

## **A.1.0. – ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DELL’AUTORITÀ DI BACINO**

L’adeguamento del P.R.G. alle prescrizioni dell’Autorità di Bacino competente per territorio è stato effettuato in stretta osservanza del parere di compatibilità di cui alla nota prot. n.1704 dell’8.5.2000 e conformemente all’intervenuto aggiornamento dello studio geosismico sul territorio comunale. Con riferimento alla citata nota, di seguito si dettaglia:

- riguardo all’invito a rivedere la zonizzazione del territorio alla luce del Piano Straordinario, sono state riconsiderate le destinazioni d’uso delle zone interessate da fenomenologie franose, ricomprendendole nella zona omogenea “V5 – Verde inedificabile di rispetto geologico”. In particolare sono state riclassificate in zona “V5 – Verde inedificabile di rispetto geologico”:

- l’area compresa tra il cimitero della Frazione Pellegrinelli e la frazione Vernilli trasformando in parte la zona “D1 – Produttiva consolidata”, la zona “V1 – Area riservata per calamità naturali” e la zona “EO – Agricola ordinaria” ;
- l’area ubicata a sud della Frazione Vernilli, classificata dal PRG in parte come zona “F1 – Attrezzature comunali pubbliche e di uso pubblico” e zona “EE – Agricola eterogenea”;
- l’area ubicata nelle prossimità dello svincolo est dell’Asse Attrezzato Valle Caudina – Pianodardine;
- l’area ad ovest della Frazione Cassano precedentemente ricadente nella zona “F4 – Attrezzature sportive e ricreative”, nella zona “EE – Agricola eterogenea” e nella zona “EO – Agricola ordinaria” ;
- la fascia comprendente parte della Frazione Bottilli, parte della Frazione Principi e l’area ubicata a sud-ovest della frazione Principi classificata come zone urbanisticamente trasformabili;
- l’area a confine con il Comune di Arpaiese in origine classificata “EO – Agricola ordinaria” ;
- l’area nord-ovest della Frazione Tuoro classificata dal PRG come zona “EE – Agricola eterogenea” e come zona “T – Aree di valorizzazione turistica”;
- l’area compresa tra la Località Barbati e la Località Selvarana, precedentemente classificata in parte zona “EE – Agricola eterogenea”, in parte zona “EO – Agricola ordinaria”, in parte zona “ES – Agricola speciale” ed in parte zona “F2 – Attrezzature territoriali di interesse sociale”;

- l'area a ridosso dell'Asse Attrezzato Valle Caudina Pianodardine classificata come zona *“EO – Agricola ordinaria”*, zona *“ES – Agricola speciale”* e zona *“V2 – verde di tutela delle aree marginali all'edificato”*;
  - l'area ad ovest della Località Selvarana già classificata come zona *“ES – Agricola speciale”* e zona *“T – Aree di valorizzazione turistica”*;
  - l'area ubicata a nord-ovest di Roccabascerana capoluogo classificata zona *“EO – Agricola ordinaria”*;
  - la fascia ubicata nelle vicinanze di Roccabascerana capoluogo, dal confine con il Comune di Pannarano fino alle prossimità del confine del Comune di Pietrastornina classificata in parte zona *“EO – Agricola ordinaria”*, in parte zona *“ES – Agricola speciale”*, in parte zona *“T – Aree di valorizzazione turistica”*, in parte zona *“PI – Parco urbano”* ed in parte *“V2 – verde di tutela delle aree marginali all'edificato”*;
  - l'area interamente classificata *“EO – Agricola ordinaria”*, ubicata a sud-ovest di Roccabascerana capoluogo;
  - l'area interamente classificata *“EO – Agricola ordinaria”* ubicata sul confine con il Comune di Pietrastornina;
  - l'area a sud-est della Località Selvarana classificata in parte zona *“ES – Agricola speciale”*, in parte zona *“T – Aree di valorizzazione turistica”*, in parte zona *“EE – Agricola eterogenea”*.
- circa quanto evidenziato dall'Autorità di Bacino in merito al coordinamento tra zonizzazione e studio geologico, si significa che l'area individuata dal geologo come *“instabile – MP”* in località Schiocchi e classificata dal PRG come zona *“T – Aree di valorizzazione turistica”* è stata ricompresa, identicamente a quanto sopra, nella zona *“V5 - Verde indedificabile di rispetto geologico”*. La seconda area indicata dall'Autorità di Bacino, riclassificata dal P.R.G. come *“Zona A – Conservazione dei Centri Storici”*, è regolata da piano esecutivo, la qual cosa sottende che il suo utilizzo è subordinato a studi successivi, anche di tipo geologico. Ad ogni buon conto, l'area interessata da fenomenologia franosa dovrà essere opportunamente vagliata in sede esecutiva, così come prescritto dagli artt.5 e 14 delle Norme Tecniche di Attuazione. Per maggiore chiarezza si precisa che l'area in oggetto è interessata da preesistenze storiche di notevole valore, che giammai potrebbero essere enucleate dal contesto storico-urbanistico della Zona A, la quale, comunque, nell'impostazione orientata alla tutela del patrimonio storico prevede, come detto, le opportune attività di prevenzione e protezione dal rischio idrogeologico.

## **A.2.0. – ANTECEDENTI URBANISTICI**

- PERIMETRO DEL CENTRO ABITATO L. 6/8/67 n° 765 art. 17 approvato con atto del Provviditorato alle OO.PP. per la Campania del 16/10/70, in riferimento alla nota 2249/70 e riapprovato con successiva delibera di G. M. n° 35 del 27/10/71;
- PIANO DI RECUPERO adottato con delibera di C.C. n° 73 del 01/06/87 e approvato con Decreto Sindacale n° 96/5;
- PIANO DI ZONA per l'Edilizia Economica e Popolare adottato con delibera di C.C. n° 73 del 01/06/87 e approvato con Decreto Sindacale pubblicato sul BURC n° 26 del 05/06/89;
- PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI approvato con decreto DPGRC n° 5130 del 03/08/89;
- PIANO REGOLATORE GENERALE adottato con delibera consiliare n° 38 del 13/08/96 ;
- PERIMETRO DEL CENTRO ABITATO approvato con delibera di C.C. n° 66 del 21/10/94 e delimitazione centro abitato ex artt. 3 – 4 – 26 del dlgs n° 285/92 e suc. mod. int., con delibera di C.C. n° 1 del 07/01/97;
- PIANO DI RECUPERO adottato con delibera di C.C. n° 71 del 28/12/99 (Parere di Compatibilità Autorità di Bacino prot. n.1703 del 03/07/2000 – Parere favorevole del C.T.R. sez. prov. di Av n.5409 del 2.4.2001);
- PIANO DI ZONA per l'Edilizia Economica e Popolare adottato con delibera di C.C. n° 72 del 28/12/99 (Parere di Compatibilità Autorità di Bacino prot. n.1705 del 03/07/2000 - Parere favorevole del C.T.R. sez. prov. di Av n.5410 del 2.4.2001).

## **B.0.0. - ANALISI TERRITORIALE**

### **B.1.0. - DATI DI CARATTERE GENERALE**

Il territorio del Comune di Roccabascerana, geograficamente localizzato in posizione Nord-Ovest rispetto al capoluogo, ricade nell'ambito della Provincia di Avellino.

• Superficie Territoriale .....	12,42 Km <sup>2</sup> (1.2 Ha)
• Densità di Popolazione .....	186 Ab/Km <sup>2</sup>
• Altitudine max .....	m 600 s.l.m.
• Altitudine min. ....	m 196 s.l.m.
• Grado di sismicità.....	S = 9
• Zona altimetrica .....	collina
• Regione agraria .....	N. II

Confina con il comune di Arpaia e S.Giovanni di Ceppaloni a Nord-Est; Pietrastornina a Sud; S. Martino Valle Caudina e Pannarano ad Ovest.

### **B.1.1 - Distanze**

- (Capoluogo di Regione) Napoli ..... Km 60
- (Capoluogo di Provincia) Avellino ..... Km 22

### **B.1.2 - Reti di Comunicazione**

È attraversato dalle seguenti linee di comunicazione:

- Strada Statale Appia n. 7;
- Strada Statale n. 374;

### **B.1.3 - Distretto Scolastico**

Il Comune di Roccabascerana, secondo il Piano Distrettuale Scolastico della Regione Campania (L. 477/83; DPR 416/74) appartiene al Distretto Scolastico n° 4 di Cervinara.

### **B.1.4 - Azienda Sanitaria Locale**

Il Comune di Roccabascerana, secondo il Piano Sanitario della Regione Campania appartiene alla A.S.L. n. 2 di Avellino.

### **B.1.5 - Servizi a Livello Comunale**

- Municipio ..... (*Sede Propria*);
- Farmacia ..... (*n° 01*);
- Ambulatorio Medico;
- Ufficio Postale;
- Scuola Materna;
- Scuola Elementare ..... (*n° 06*);
- Scuola Media;
- Chiese ..... (*n° 06*);
- Impianti Sportivi ..... (*n° 02 campi di calcio*);
- Strutture Igieniche ..... (*n° 02 cimiteri*);

### **B.1.6 - Strutture Tecnico-Amministrative**

- Servizio Segreteria ..... (*Segreteria Comunale Capo*);
- Servizio Tecnico ..... (*Geom. Responsabile del Servizio UTC*);
- Servizio Medico ..... (*ASL.2-Atriplada sez- di Cervinara*);
- Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi (*effettuata mediante affidamento a privati*).

### **B.1.7 - Servizi a Livello Territoriale**

- Compagnia dei Carabinieri ..... (*Stazione Roccabascerana-Avellino*);
- Tribunale ..... (*Avellino*);

- Pretura ..... (*Cervinara*).

## B.2.0. – CENNI STORICI

Il territorio della Valle Caudina, che comprende anche il perimetro di Roccabascerana, era abitato già *nell'Età della Pietra*. In epoca romana e pre-romana, i Caudini abitavano l'intera zona che va dal Taburno fino a Monteforte, senza escludere l'ipotesi di chi vuole che si fossero spinti fino alle vette di quei colli che portano tutti il nome di "Caudio".

Ai Sanniti fa pensare il territorio di Roccabascerana, diviso fra i villaggi, come era nel costume dell'antico popolo abitare dei "*vicatim*", come indicato da Tito Livio; ma fu solo dopo la vittoria da parte dei Romani, che videro la luce Colonie Agricole, Ville e Oppiai, premesse alla nascita della maggior parte dei paesi che oggi vediamo intorno a Montesarchio, a corona della Valle Caudina. In particolare, non avendo riscontro con le Are erette, come accade per gli altri paesi (*Ara Ceris* – nascita di Cervinara), è quasi certo, che l'attuale Roccabascerana centro sia nata con la calata dei Longobardi.

Il primo documento storico che parla di Roccabascerana è dell'anno 971 e riguarda una permuta dei beni dell'Arcivescovo Landolfo di Benevento con l'*Ospedale*, in cambio della Chiesa di *S. Angelo de loco Quascirana*, tenuta dal chierico Roffredo in beneficio.

L'intitolazione della chiesa a S. Angelo fa supporre che essa fosse stata eretta dai Longobardi. Questa tesi è suffragata anche dal nome tipicamente longobardo del chierico Roffredo. Quanto al termine "Quascirana" è da notare che esso si trova disgiunto dalla parola Rocca solo nel documento del 971, il che induce a supporre che in quell'anno non esisteva ancora la rocca, intesa come *arx*, fortezza militare, ma esisteva solo la *rupes*. Nel 1269 il paese, detto *Rocca Guascirana* nei documenti, assunse una certa importanza, pagando 36 tari per mantenere i militi del castello a servizio della Provincia.

Al tempo degli Svevi, il feudo appartenne ai Mascambrino, altri parlano di un Filangieri. Nel 1400 ritroviamo il feudo di proprietà della famiglia di Marino Della Leonessa e poi di Giovanni nel 1446, per passare poi ai Della Marra.

La popolazione crebbe al punto che mentre nel 1532 si contavano circa 400 abitanti, arrivò intorno al 1590 a 900 anime. La peste del 1656 falciò mezza comunità, al punto che, nel 1669, si contavano appena 48 famiglie.

Ultimo feudatario di Roccabascerana, prima dell'abolizione fu un Giuseppe Della Leonessa. Con l'abolizione della feudalità Rocca fece parte del Principato Ultra. Spostato il capoluogo di Provincia ad Avellino nel 1801, il paese restò in Irpinia anche dopo il 1860, unendosi ad altri paesi del rinato Sannio e Benevento diveniva provincia a sé.

C'è da ricordare che uno dei figli più illustri di Roccabascerana fu il rivoluzionario Matteo Imbriani, patriota dei moti antiborbonici del 1820-21 per i quali si meritò la condanna all'esilio. Illustre anche il Paolo Emilio Imbriani nato in Napoli, protagonista anch'egli, insieme a De Sanctis e a Poerio, del movimento risorgimentale che portò all'Unità d'Italia.

Nel 1810 a Roccabascerana si contano 1818 abitanti, che diventano 1859 nel 1813, 1866 nel '14 e 1910 nel '15, facendo registrare un leggero calo demografico nel primo decennio del secolo e subito dopo una ripresa lenta che subirà una netta accelerazione nella seconda metà dell'800. In rapporto con l'andamento demografico si sviluppano la società civile e le attività economiche e politiche.

Degli avvenimenti che si svolsero a Roccabascerana al tempo della Repubblica Partenopea non abbiamo notizie, ma sappiamo che durante la restaurazione borbonica il paese non restò estraneo al movimento cospirativo che si sviluppò in Irpinia e nella Valle Caudina. Nei primi anni dell'unità d'Italia, lungo la fascia del Partenio e nella Valle Caudina imperversò il triste fenomeno del brigantaggio, di cui anche Roccabascerana ebbe a soffrire le tristi conseguenze. Nella seconda metà dell'800 la curva demografica presenta un andamento fortemente ascendente, che continua nei primi decenni del '900. Il massimo sviluppo demografico della storia di Roccabascerana si registra negli anni '30 del 900. Il momento di maggiore impulso allo sviluppo del paese va collocato a cavallo tra l'800 e il 900, quando si assiste a quell'incremento edilizio che darà al paese un assetto più definito, con la costruzione di edifici pubblici e case private, la pavimentazione di strade che collegano le frazioni dell'ampio territorio comunale, e infine, nel nuovo secolo, l'elettrificazione del paese.

**B.3.0. – TRASFORMAZIONI IN ATTO NEL COMUNE****B.3.1. – Programmazione triennale opere pubbliche****A) INTERVENTI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA MANUTENZIONE FINANZIATI CON FONDI DEL BILANCIO COMUNALE**

1. Manutenzione strade, piazze ecc	£. 30.000.000
2. Manutenzione rete idrica e fognaria	£. 100.000.000
3. Manutenzione immobili comunali	£. 55.000.000
4. Manutenzione cimiteri comunali	£. 15.000.000
5. Manutenzione impianto pubblica illuminazione	£. 60.000.000
6. Manutenzione edifici scolastici	£. 50.000.000

**B) INTERVENTI STRAORDINARIA MANUTENZIONE FINANZIATI CON ENTRATE DIVERSE DALLE ORDINARIE (Mutui, Contributi ecc.)**

1. Sistemazione rete idrica e fognaria	£. 200.000.000
2. Sistemazione impianto pubblica illuminazione	£. 50.000.000
3. Sistemazione Via Com.le Cafari - Innesto Via Olivella	£. 100.000.000
4. Costruzione loculi cimiteri comunali	£. 200.000.000
5. Sistemazione rete idrica e fognaria	£. 500.000.000
6. Costruzione centro riabilitazione per tossicodipendenti	£. 4.300.000.000
7. Demolizione fabbricati aree di sedime e relativa sistemazione	£. 220.000.000
8. Sistemazione strade comunali, acquedotti comunali	
9. e rete fognaria (Anno 96)	£. 280.000.000
10. Sistemazione strade comunali, acquedotti comunali	
11. e rete fognaria (Anno 97)	£. 320.000.000
10. Sistemazione acquedotto località Caraccioli	£. 396.000.000
11. Sistemazione strada vicinale Pisciarriello	£. 400.000.000
12. Recupero patrimonio edilizio centro storico Rocca capoluogo	£. 6.000.000.000
13. Sistemazione Piazza Chiesa alla frazione Squillani	£. 2.700.000.000
14. Realizzazione complesso scolastico materna-elementare-media	£. 6.500.000.000
15. Costruzione ricovero cani randagi località Miranda	£. 30.000.000
16. Ampliamento Casa di Riposo anziani alla frazione Squillani	£. 500.000.000
17. Sistemazione frana Tuoro e frana Severini	£. 1.800.000.000

18. Infrastrutture P.I.P.	£. 8.000.000.000
19. Rete idrica e fognaria	£. 6.500.000

C) OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE E COMPLETAMENTO (Anche da parte di altri Enti)

1. Programma costruttivo alloggi - Cassano	£. 1.000.000.000
- Squillani	£. 610.000.000
2. Sistemazione campo sportivo - Cassano	
3. Sistemazione rete fognaria - Vernilli	
4. Sistemazione impianto pubblica illuminazione	
5. Piano di Zona - Zampini	
6. Sistemazione idraulico forestale Vallone Alvaneta e Pietre Cassano	
7. Costruzione n.9 alloggi IACP - Squillani	
8. Costruzione n.6 alloggi IACP – Tufara	

**B.3.2. – Sviluppo del tessuto produttivo locale**

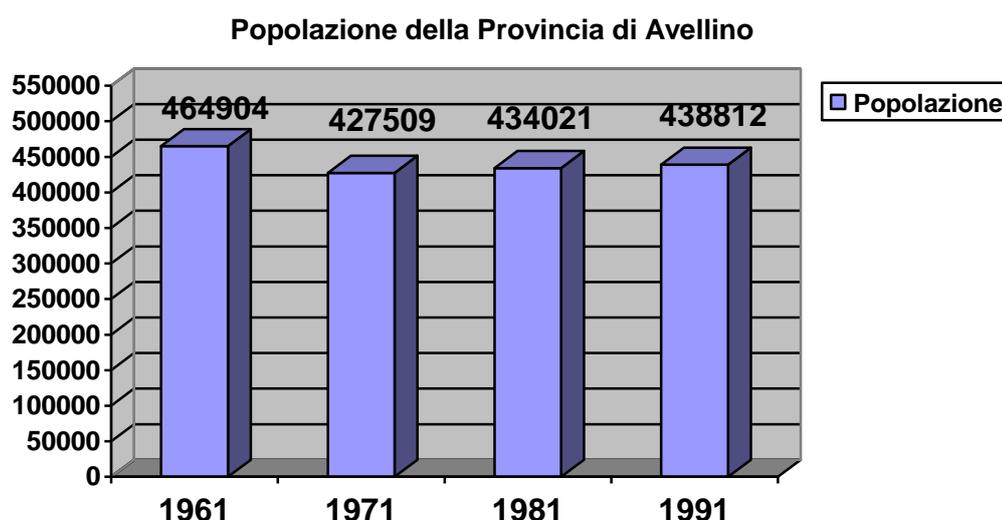
La recente individuazione e infrastrutturazione delle aree per insediamenti industriali, in particolare per il PIP di località Tufara, ha determinato un incremento della piccola e media impresa, anche grazie alle agevolazioni finanziarie conseguenti all'applicazione delle leggi nazionali di settore e all'utilizzo dei fondi della Unione Europea.

Non mancano insediamenti di grandi dimensioni, soprattutto a ridosso della S.S. Appia, laddove sono sorti complessi di estensione anche ragguardevole. Tale elemento di rottura rispetto alle dinamiche socio-economiche pregresse influisce, come illustrato nel relativo paragrafo, sulla stima del peso urbanistico e di popolazione prevedibile nei prossimi anni, alterando le prospettive derivabili dalla mera osservazione della serie storica dei saldi naturale e sociale.

## C.0.0. – DEMOGRAFIA

### C.1.0. – ANDAMENTO DEMOGRAFICO IN CAMPANIA E IN PROVINCIA DI AVELLINO

La dinamica della popolazione nella provincia di Avellino, in base ai Censimenti dal 1961 al 1991, indica che dopo il grande esodo nel decennio 1961-1971, culminato nel valore minimo del 1971, la popolazione ha ripreso a crescere nei successivi decenni.



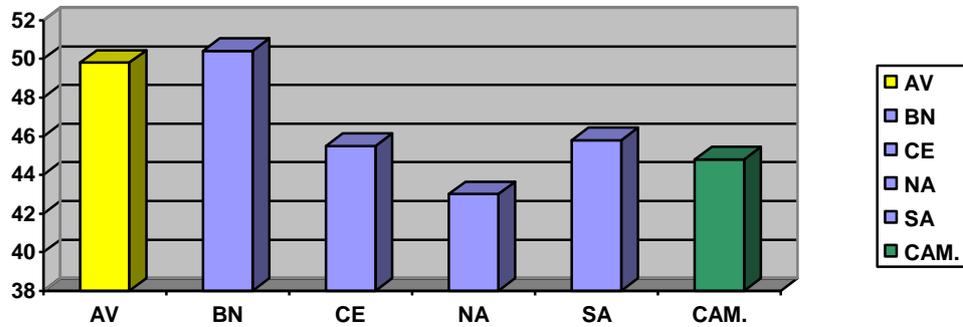
I dati più aggiornati (440.482 abitanti al 31 dicembre 1999) confermano sostanzialmente queste cifre, a testimonianza della stazionarietà della dinamica demografica della provincia che fino a pochi lustri fa era caratterizzata da un notevole flusso emigratorio (in media la provincia di Avellino perdeva 10.000 unità di popolazione all'anno). Oggi il numero degli emigrati è di poco superiore a quello degli immigrati e il nuovo carico demografico (differenza tra nascite e morti) riesce a compensare tale sbilancio. Tuttavia, c'è da sottolineare che negli ultimi tempi il numero dei nati tende ad eguagliare quello dei morti, così che anche l'Irpinia finirà con l'appartenere al novero di circoscrizioni a "crescita zero".

Il fenomeno è riconducibile ad un aumento dei morti piuttosto contenuto, ma soprattutto al vertiginoso crollo delle nascite; per ogni *100 bambini* si contano *86 vecchi*. La natalità, infatti, è notevolmente diminuita; basti pensare che negli anni settanta, nascevano in tutta la provincia, circa 7.000 bambini all'anno; negli anni ottanta la media è scesa a 5.860 nascite all'anno. Negli anni novanta è precipitata a 5.000 nati.

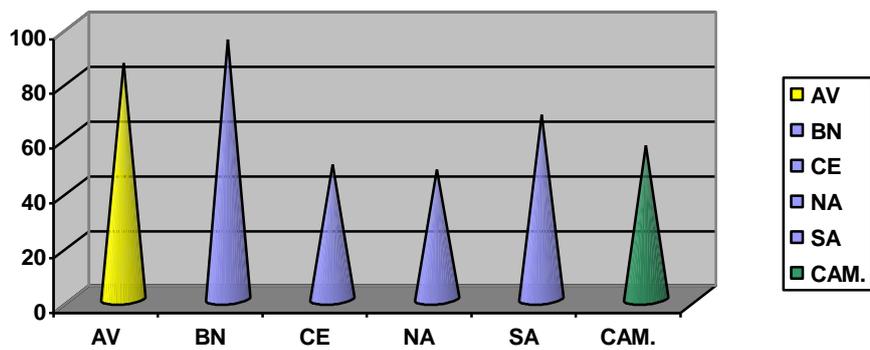
Ad ogni buon conto, l'inversione di tendenza pur registratasi dal 1971 non ha tuttavia migliorato la struttura demografica della popolazione. E' evidente che questo aspetto è diretta

conseguenza del forte esodo registratosi nel decennio 1961/1971 con la sottrazione delle classi giovani.

Infatti si assiste, nel confronto dati 1971-1991, ad un peggioramento di tutti gli indicatori della struttura della popolazione, come dimostrano sia l'indice di vecchiaia

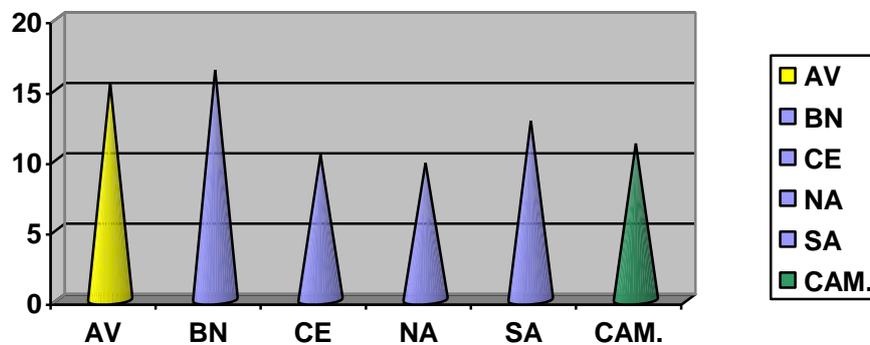


sia l'indice di dipendenza:



A conferma di quanto esposto, vale la rappresentazione del peso della popolazione con 65 anni e più sul totale della popolazione.

**Popolazione > di 65 anni**



Passando all'analisi dei dati demografici relativi ai singoli comuni della provincia di Avellino, effettuata con riferimento al periodo 1981/1991, se ne desume che la popolazione irpina, nel periodo 1981-1991, risulta così aumentata di 6512 unità;

incremento che è, naturalmente, la risultante di una serie di variazioni anche di segno opposto registrate nei singoli Comuni che compongono la Provincia.

Una ultima annotazione riguarda la dimensione media dei comuni.

La provincia di Avellino si caratterizza per una dimensione mediamente abbastanza contenuta dei singoli comuni: in rapporto alla media regionale, infatti, la distribuzione dei comuni della provincia per classi di grandezza, in base al numero dei residenti, è piuttosto sperequata.

Mentre nella regione quasi il 40% della popolazione vive in comuni con più di 50.000 abitanti, nella provincia di Avellino questo avviene solo per gli abitanti del capoluogo, che rappresentano il 12,8% della popolazione residente nella provincia.

In particolare i 119 comuni che compongono la circoscrizione provinciale sono tutti di piccole dimensioni; oltre al Capoluogo, che come già detto è il centro più popoloso con più di 50.000 abitanti, soltanto un comune (Ariano Irpino) supera i 20.000 abitanti; altri tre (Atripalda, Cervinara e Solofra) superano di poco i 10.000 abitanti. La maggior parte dei Comuni (59) è compresa nella fascia tra i mille e i tremila abitanti (tra essi figura Roccabascerana); 45 Comuni appartengono alla fascia 3.000-5.000 abitanti; 10 non raggiungono neppure le mille anime.

Sul fronte regionale, in una Italia avviata alla crescita zero della popolazione, la nostra regione costituisce un caso a sé, proiettata com'è verso un incremento annuo di oltre 40.000 unità.

La prima conseguenza di questo costante incremento di popolazione è costituito dall'affacciarsi sul mercato del lavoro di 22.000 giovani ogni anno e, quindi, dalla preoccupante prospettiva di un aumento del già elevato tasso di disoccupazione.

Aumentano anche gli anziani, con tutti i problemi sociali connessi.

Negli ultimi vent'anni, infatti, tra il 1970 ed il 1990, la popolazione residente è cresciuta di circa 829.000 unità, vale a dire con una media di oltre 41.000 unità all'anno.

E' come se ogni anno in Campania nascesse una «nuova città» di medie dimensioni, con tutti i suoi problemi di occupazione, infrastrutture, servizi, abitazioni, ecc.

Lo scenario degli anni a venire non dovrebbe cambiare di molto.

Secondo la «Fondazione Agnelli», che prende come arco temporale di riferimento il ventennio 1987 - 2007, la popolazione campana dovrebbe continuare a crescere ancora a ritmi

sostenuti, anche se leggermente più bassi rispetto al più recente passato: poco più di 38.000 nuovi residenti in media all'anno.

Se dalle previsioni della «Fondazione Agnelli» si passa all'analisi della SVIMEZ, che a loro volta si rifanno alle proiezioni elaborate dal CNR, ci si trova - sia pure su un arco temporale più ristretto (15 anni) - con valori che non si discostano molto da quelli precedenti.

Nel periodo 1988 - 2003, infatti, la popolazione campana dovrebbe crescere ad un ritmo quasi identico rispetto a quello del ventennio precedente: tra le 40.000 e le 41.000 persone in media all'anno. Afferma la SVIMEZ che «a fecondità costante ed in assenza di migrazioni, nei quinquenni 1988 - 2003 gli incrementi percentuali annui della popolazione campana risulterebbero, rispettivamente, dello 0,72%, dello 0,74% e dello 0,58%.

Dai dati ISTAT relativi all'ultimo censimento demografico si restituiscono di seguito alcuni dati sulla popolazione del Comune di Roccabascerana.

## C.2.0. – ANDAMENTO DEMOGRAFICO NEL COMUNE

TAB.1-ANDAMENTO DEMOGRAFICO NELL'ULTIMO VENTENNIO

ANNO	NATI VIVI	MORTI	SALDO NATURALE	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO SOCIALE	POPOLAZIONE CENSITA
1981							2235
1982	27	22	5	85	62	3	2262
1983	26	30	-4	104	82	22	2289
1984	36	26	10	103	56	47	2346
1985	39	32	7	89	71	18	2371
1986	27	36	-9	105	71	34	2396
1987	19	28	-9	68	74	-6	2381
1988	36	42	-6	70	89	-19	2356
1989	24	31	-7	65	70	-5	2344
1990	31	35	-4	65	70	-5	2344
1991	24	37	-13	88	65	23	2308
1992	28	24	4	78	53	25	2336
1993	26	34	-8	59	45	14	2342
1994	20	27	-7	51	62	-11	2324
1995	27	31	-4	55	83	-28	2229
1996	29	37	-8	66	45	21	2312
1997	24	25	-1	51	66	-15	2296
1998	27	34	-7	61	51	10	2299
1999	19	25	-6	52	32	20	2313
2000	31	35	-4	66	52	14	2323
Sett. 2001	16	20	-4	43	30	13	2336

Dati Comune di Roccabascerana

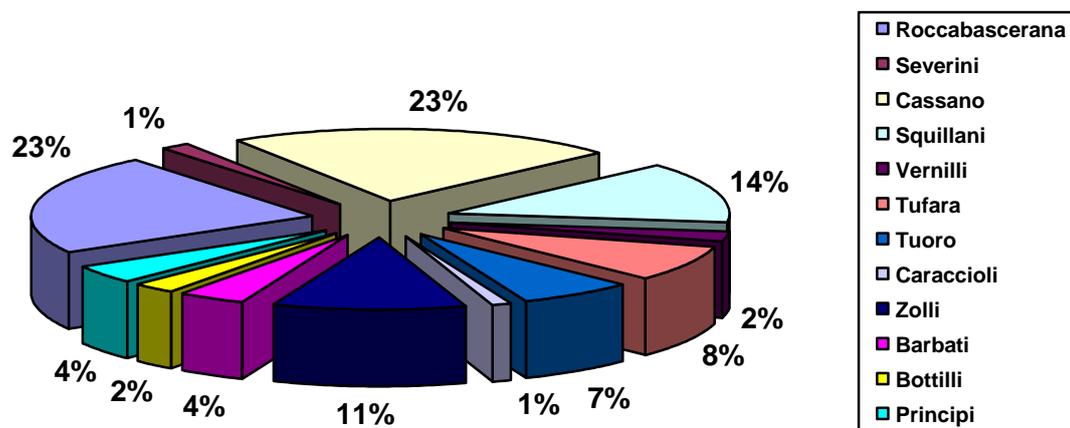
### C.2.1. – Distribuzione popolazione sul territorio

TAB.2-ALTITUDINE, POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO, NUMERO DELLE FAMIGLIE E DELLE ABITAZIONI E LOCALITÀ ABITATE

POPOLAZIONE RESIDENTE					
Comune e località	Altitudine mt. slm	Totale	Di cui maschi	Famiglie	Abitazioni
<b>ROCCABASCERANA</b>	<b>196/600</b>	<b>2.308</b>	<b>1.104</b>	<b>739</b>	<b>1.330</b>
<i>Roccabascerana</i> <sup>*(1)</sup>	417	513	250	190	368
<i>Cassano</i>	410	513	170	126	202
<i>Squillani</i>	350	309	145	86	170
<i>Tufara</i>	200	188	97	51	79
<i>Tuoro</i>	450	151	66	51	110
<i>Zolli</i>	275	251	119	76	131
<i>Barbati</i>	420	92	43	26	38
<i>Bottilli</i>	425	56	25	23	32
<i>Caraccioli</i>	250	23	9	7	10
<i>Principi</i>	380	94	54	27	47
<i>Severini</i>	374	34	17	11	40
<i>Vernilli</i>	400	52	25	18	30
<i>Case Sparse</i>	-	-	-	-	-

\*<sup>(1)</sup> relativo al capoluogo

Grafico 1 – Distribuzione della popolazione sul territorio



TAB.3-POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA E NON ATTIVA PER SESSO.

POPOLAZIONE ATTIVA				POPOLAZIONE NON ATTIVA					
CONDIZ. PROF.									
Totale	Occupati	Disoccupati	In cerca di prima occ.	Totale	Casalinghe	Studenti	Ritirati dal lavoro	Altri	Tot. Gen.
MASCHI									
523	389	62	72	681	-	74	213	294	1.104
FEMMINE									
250	136	17	97	954	445	85	118	306	1.204
TOTALI									
773	525	79	169	1.535	445	159	331	600	2.308

TAB.4-POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA IN CONDIZIONE PROFESSIONALE PER ATTIVITÀ ECONOMICA, SESSO E CLASSE DI ETÀ.

AGRICOLTURA		INDUSTRIA		ALTRA ATTIVITA'		TOTALE	
M.F.	M.	M.F.	M.	M.F.	M.	M.F.	M.
Età 14-19 anni							
1	1	9	7	7	2	17	10
Età 20-29 anni							
6	4	80	68	63	38	149	110
Età 30-54 anni							
20	13	135	124	230	151	385	228
Età 55 anni e più							
8	7	9	9	36	27	53	43

TAB.5-POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA IN CONDIZIONE PROFESSIONALE PER ATTIVITÀ ECONOMICA E SESSO

Agricoltura, Caccia, silvic.	Pesca, piscicoltura e servizio	Attività Estrattive	Attività manifatturiere	Produtz. e distribuz. Di energia	Costruzioni	Commercio, riparaz. Auto e beni di cons.	Alberghi e Ristoranti	Trasporti e magazzin.e comunicaz.
MASCHI								
25	-	1	65	4	138	47	12	17
FEMMINE								
10	-		27		4	24	5	3
TOTALE								
35	-	1	86	4	142	71	17	20

Dati ISTAT 1991

TAB.6-POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA IN CONDIZIONE PROFESSIONALE PER ATTIVITÀ ECONOMICA E SESSO.

Intermediaz. Monetaria e finanziaria	Affari immob. Noleggio, informatica, ricerca ed altro	P.A. e difesa Assicuraz. Sociale obbligatoria	Istruzione	Sanità ed altri servizi sociali	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Servizi domestici presso famiglie e convivenze	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	Totale
<b>MASCHI</b>								
8	19	82	13	9	9	2	-	451
<b>FEMMINE</b>								
1	3	44	13	14	7	4	-	153
<b>TOTALE</b>								
9	22	126	26	23	16	6	-	604

TAB.7-POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA IN CONDIZIONE PROFESSIONALE PER ATTIVITÀ ECONOMICA E SESSO

Ramo di attività		Agricoltura, caccia, silvicoltura	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	Estrazione Di Minerali	Attività manifattu riere	Produzione e distribuzion e di energia	Costruzio ni	Commer. riparaz. Auto e beni di consumo	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
Censimento	M	25	---	1	65	4	138	47	12	17
1991	F	10	---		21		4	24	5	3

TAB.8-FAMIGLIE RESIDENTI E COMPONENTI PER AMPIEZZA DELLA FAMIGLIA.

<b>FAMIGLIE CON COMPONENTI</b>									
1		2	3	4	5	6	7 o più		
Totale	Di cui non in coabitazione						Famiglie	Componenti	Totale
160	160	170	110	139	100	40	20	154	739

TAB.9-Popolazione residente in età da 6 anni in poi per grado di istruzione, sesso

FORNITI DI TITOLO DI STUDIO					ALFABETI PRIVI DI TITOLO DI STUDIO		ANALFABETI		
Totale	Laurea	Diploma	Licenza Media Inferiore	Licenza Elementare	Totale	Di cui in età da 65 in poi	Totale	Di cui in età da 65 in poi	Totale
<b>MASCHI</b>									
843	23	184	310	326	153	52	23	13	1019
<b>FEMMINE</b>									
812	14	201	248	349	224	105	83	58	1119
<b>TOTALE</b>									
1655	37	385	558	675	377	157	106	71	2138

Dati ISTAT 1991

### C.3.0. – CALCOLO DELL'INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE UTENTE

#### C.3.1. – Modello di crescita lineare

ANDAMENTO DEMOGRAFICO				
N	Anno	t-t <sub>0</sub>	Popolazione	Inc. Annuo
0	1981	0	2.235	
1	1982	1	2.262	1,21
2	1983	2	2.289	1,19
3	1984	3	2.346	2,49
4	1985	4	2.371	1,07
5	1986	5	2.396	1,05
6	1987	6	2.381	-0,63
7	1988	7	2.356	-1,05
8	1989	8	2.344	-0,51
9	1990	9	2.344	0,00
10	1991	10	2.308	-1,54
11	1992	11	2.336	1,21
12	1993	12	2.342	0,26
13	1994	13	2.324	-0,77
14	1995	14	2.229	-4,09
15	1996	15	2.312	3,72
16	1997	16	2.296	-0,69
17	1998	17	2.299	0,13
18	1999	18	2.313	0,61
19	2000	19	2.323	0,43

#### MODELLO A CURVA DI CRESCITA LINEARE

Taratura del modello	K <sub>i</sub>	P <sub>2000</sub>	Scarto
$P_{1999} = P_{1983} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = 1,50	P <sub>2000</sub> = 2315	-0,37
$P_{1999} = P_{1984} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = -2,20	P <sub>2000</sub> = 2311	-0,53
$P_{1999} = P_{1985} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = -4,14	P <sub>2000</sub> = 2309	-0,61
$P_{1999} = P_{1986} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = -6,38	P <sub>2000</sub> = 2307	-0,71
$P_{1999} = P_{1987} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = -5,67	P <sub>2000</sub> = 2307	-0,67
$P_{1999} = P_{1988} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = -3,91	P <sub>2000</sub> = 2309	-0,60
$P_{1999} = P_{1989} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = -3,10	P <sub>2000</sub> = 2310	-0,56
$P_{1999} = P_{1990} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = -3,44	P <sub>2000</sub> = 2310	-0,58
$P_{1999} = P_{1991} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = 0,63	P <sub>2000</sub> = 2314	-0,40
$P_{1999} = P_{1992} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = -3,29	P <sub>2000</sub> = 2310	-0,57
$P_{1999} = P_{1993} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = -4,83	P <sub>2000</sub> = 2308	-0,64
$P_{1999} = P_{1994} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = -2,20	P <sub>2000</sub> = 2311	-0,53
$P_{1999} = P_{1995} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = 21,00	P <sub>2000</sub> = 2334	0,47
$P_{1999} = P_{1996} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = 0,33	P <sub>2000</sub> = 2313	-0,42
$P_{1999} = P_{1997} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = 8,50	P <sub>2000</sub> = 2322	-0,06
$P_{1999} = P_{1998} + K_i (T - T_o)$	K <sub>i</sub> = 14,00	P <sub>2000</sub> = 2327	0,17

Per la proiezione della popolazione futura si utilizza K<sub>i</sub>= 8,5

$$P_{2011} = P_{1997} + K_i (T - T_o) \quad 2415 \text{ abitanti}$$

**C.3.2. – Modello di crescita geometrico**

ANDAMENTO DEMOGRAFICO				
N	Anno	t-t <sub>0</sub>	Popolazione	Inc. Annuo
0	1981	0	2.235	-
1	1982	1	2.262	1,21
2	1983	2	2.289	1,19
3	1984	3	2.346	2,49
4	1985	4	2.371	1,07
5	1986	5	2.396	1,05
6	1987	6	2.381	-0,63
7	1988	7	2.356	-1,05
8	1989	8	2.344	-0,51
9	1990	9	2.344	0,00
10	1991	10	2.308	-1,54
11	1992	11	2.336	1,21
12	1993	12	2.342	0,26
13	1994	13	2.324	-0,77
14	1995	14	2.229	-4,09
15	1996	15	2.312	3,72
16	1997	16	2.296	-0,69
17	1998	17	2.299	0,13
18	1999	18	2.313	0,61
19	2000	19	2.323	0,43

**MODELLO A CURVA DI CRESCITA GEOMETRICA**

$P = P_0 e^{K(T-T_0)}$			
Taratura del modello			
$P_{1999} = P_{1983} e^{K(T-T_0)}$	K = 0,00028	$P_{2000} = 2300$	Scarto -0,99
$P_{1999} = P_{1984} e^{K(T-T_0)}$	K = -0,00041	$P_{2000} = 2331$	0,33
$P_{1999} = P_{1985} e^{K(T-T_0)}$	K = -0,00077	$P_{2000} = 2344$	0,90
$P_{1999} = P_{1986} e^{K(T-T_0)}$	K = -0,00118	$P_{2000} = 2357$	1,46
$P_{1999} = P_{1987} e^{K(T-T_0)}$	K = -0,00105	$P_{2000} = 2349$	1,11
$P_{1999} = P_{1988} e^{K(T-T_0)}$	K = -0,00073	$P_{2000} = 2336$	0,54
$P_{1999} = P_{1989} e^{K(T-T_0)}$	K = -0,00058	$P_{2000} = 2329$	0,26
$P_{1999} = P_{1990} e^{K(T-T_0)}$	K = -0,00064	$P_{2000} = 2329$	0,26
$P_{1999} = P_{1991} e^{K(T-T_0)}$	K = 0,00012	$P_{2000} = 2310$	-0,54
$P_{1999} = P_{1992} e^{K(T-T_0)}$	K = -0,00061	$P_{2000} = 2325$	0,07
$P_{1999} = P_{1993} e^{K(T-T_0)}$	K = -0,00090	$P_{2000} = 2327$	0,18
$P_{1999} = P_{1994} e^{K(T-T_0)}$	K = -0,00041	$P_{2000} = 2318$	-0,20
$P_{1999} = P_{1995} e^{K(T-T_0)}$	K = 0,00402	$P_{2000} = 2274$	-2,10
$P_{1999} = P_{1996} e^{K(T-T_0)}$	K = 0,00006	$P_{2000} = 2313$	-0,45
$P_{1999} = P_{1997} e^{K(T-T_0)}$	K = 0,00160	$P_{2000} = 2307$	-0,69
$P_{1999} = P_{1998} e^{K(T-T_0)}$	K = 0,00264	$P_{2000} = 2311$	-0,51

Per la proiezione della popolazione futura si utilizza K = -0,00061

$P_{2011} = P_{1992} e^{K(T-T_0)}$       2309   abitanti

### C.3.3. – Modello di regressione lineare

MODELLO DI REGRESSIONE LINEARE								
Anno	i	Y <sub>i</sub>	X <sub>i</sub>	(Y <sub>i</sub> -Y')	(X <sub>i</sub> -X')	(Y <sub>i</sub> -Y') <sup>2</sup>	(X <sub>i</sub> -X') <sup>2</sup>	(Y <sub>i</sub> -Y')(X <sub>i</sub> -X')
1981	1	2.235	0	-85	-9,50	7276	90,25	810,35
1982	2	2.262	1	-58	-8,50	3399	72,25	495,55
1983	3	2.289	2	-31	-7,50	980	56,25	234,75
1984	4	2.346	3	26	-6,50	660	42,25	-167,05
1985	5	2.371	4	51	-5,50	2570	30,25	-278,85
1986	6	2.396	5	76	-4,50	5730	20,25	-340,65
1987	7	2.381	6	61	-3,50	3684	12,25	-212,45
1988	8	2.356	7	36	-2,50	1274	6,25	-89,25
1989	9	2.344	8	24	-1,50	562	2,25	-35,55
1990	10	2.344	9	24	-0,50	562	0,25	-11,85
1991	11	2.308	10	-12	0,50	151	0,25	-6,15
1992	12	2.336	11	16	1,50	246	2,25	23,55
1993	13	2.342	12	22	2,50	471	6,25	54,25
1994	14	2.324	13	4	3,50	14	12,25	12,95
1995	15	2.229	14	-91	4,50	8336	20,25	-410,85
1996	16	2.312	15	-8	5,50	69	30,25	-45,65
1997	17	2.296	16	-24	6,50	590	42,25	-157,95
1998	18	2.299	17	-21	7,50	454	56,25	-159,75
1999	19	2.313	18	-7	8,50	53	72,25	-62,05
2000	20	2.323	19	3	9,50	7	90,25	25,65
<b>20</b>		<b>2320,3</b>	<b>9,50</b>			<b>1854</b>	<b>28,74</b>	<b>-17,33</b>
	n	Y'	X'			S <sub>y</sub> <sup>2</sup>	S <sub>x</sub> <sup>2</sup>	S <sub>xy</sub>

$$Y_i = Y' + (S_{xy}/S_x^2)(X_i - X')$$

$$Y_{2011} = 2308 \text{ abitanti}$$

**Coefficiente di regressione**  $R^2 = 0,01$

#### CONFRONTO FRA I VARI METODI

PREVISIONE DELLA POPOLAZIONE ALL'ANNO 2011

<b>MODELLO A CURVA DI CRESCITA LINEARE</b>	<b>2415</b>
<b>MODELLO A CURVA DI CRESCITA GEOMETRICA</b>	<b>2309</b>
<b>MODELLO DI REGRESSIONE LINEARE</b>	<b>2308</b>

**MEDIA DEI VARI METODI** **2344**

### **C.3.4. – Proiezione dei saldi naturale e sociale**

La previsione di popolazione al 2011 è ottenibile utilizzando diversi metodi di calcolo. Poiché, come è risaputo, ogni metodo di calcolo offre risultati diversi si è ritenuto circoscrivere la stima al confronto fra tre metodi utilizzati della disciplina urbanistica: il modello "*a curva di crescita lineare*", il modello "*a curva di crescita geometrico*" ed il modello "*di regressione lineare*".

Si precisa che i metodi statistici utilizzati devono basarsi necessariamente su dati riferiti all'intero anno solare, ragion per cui non può inserirsi il dato parziale del 2001, riferito ai mesi da gennaio a settembre. In ogni caso, considerato l'arco piuttosto ampio utilizzato per la stima (ultimi venti anni), il dato finale non subisce spostamenti degni di nota, per cui le proiezioni restituite sono da ritenersi assolutamente corrette dal punto di vista statistico.

Dal confronto tra i diversi metodi, ottenuto mediante una media aritmetica tra i singoli risultati, emerge una crescita, relativa ai soli saldi naturale e sociale, di 21 unità nel prossimo decennio.

La previsione non tiene conto, in questa fase, dell'incremento di popolazione dovuto allo sviluppo esogeno, sia esso dovuto ai flussi turistici, sia esso dovuto all'importazione di attività produttive dall'esterno.

Come osservato in precedenza, l'incremento dovuto allo sviluppo delle attività produttive e turistiche è, tuttavia, ipotizzabile sia per fattori endogeni (potenziamento delle attività artigiane, commerciali, industriali), sia per fattori esogeni (riassetto territoriale e potenziamento infrastrutturale: Asse attrezzato Valle Caudina-Pianodardine) .

Fermo restando un ritorno in termini quantitativi per gli effetti esogeni, si ritiene comunque di dover restringere le previsioni di sviluppo a quello reso possibile all'interno dei confini comunali.

### **C.3.5. – Influenza dei fattori endogeni di sviluppo: stima finale della popolazione al 2011**

La notevole crescita della domanda agrituristica impone una ristrutturazione territoriale delle attrezzature residenziali ex agricole. Si prevede, quindi, un incremento sotto il profilo della ricezione secondo i modelli alternativi all'industria alberghiera: la qualità dell'utenza propende per una ricezione del tipo "*Bed and Breakfast*", peraltro favorita dalla recente legge regionale in materia.

Parimenti, per quanto riguarda il comparto produttivo-artigianale-industriale è ipotizzabile un concreto incremento di attività della piccola e media impresa a seguito delle agevolazioni finanziarie conseguenti all'applicazione delle leggi 488, 317, ecc. e all'utilizzo dei fondi della Unione Europea, incremento peraltro dimostrato dai recenti insediamenti nell'area PIP di località Tufara.

I settori privilegiati sono quelli legati alla trasformazione dei prodotti agro-alimentari successivi alla introduzione di metodologie innovative nel campo della biotecnologia agraria, per meglio rispondere alle nuove domande dei mercati del Nord Europa.

Si prevede una copertura dei posti mediante personale proveniente anche dalle zone limitrofe e di personale specializzato da reperire all'esterno.

Pertanto, si ritiene opportuno considerare le dinamiche economiche endogene, favorite soprattutto dalle numerose forme di incentivazione di cui può beneficiare l'attività prevalente nel territorio di Roccabascerana; la presenza di tali dinamiche viene integrata nel calcolo della "popolazione utente" per il prossimo decennio, consentendo di stimare la cifra di 2.800 abitanti.

Non considerando, quindi, la crescita per i fattori di sviluppo esogeni, ma tenendo conto delle potenzialità endogene che possono esprimersi nei prossimi anni grazie alle recenti politiche (comunitaria e nazionale) tese a sollecitare uno sviluppo locale autopropulsivo, la previsione di popolazione si basa sui seguenti parametri:

-Popolazione residente attuale 30/09/2001	<b>2.323 unità</b>
-Proiezione media popolazione al 2011	2.344 unità
-Per rientro emigrati, iscritti AIRE	266 unità
-Mobilità interna	30 unità
-Nuova occupazione (circa 40 nuclei familiari)	<u>160 unità</u>
-Popolazione utente prevista al 2011	<b>2.800 unità</b>

**D.0.0. – ABITAZIONI**

TAB.1-Abitazioni occupate - Numero di stanze - Occupanti

Abitazioni		Vani	Stanze				Occupanti	
N.	Sup. mq.	Adib. escl. o prom. ad abitaz.	Cucina	Adib. ad altro uso	Totale	Angolo cottura	Famiglie	Compon.
739	67.314	2.458	614	34	3.106	80	739	2.280

TAB.2-ABITAZIONI OCCUPATE - STANZE ED OCCUPANTI PER TITOLO DI GODIMENTO

PROPRIETÀ USUFRUTTO O RISCATTO				AFFITTO O SUBAFFITTO				ALTRO TITOLO			
		Occupanti				Occupanti				Occupanti	
Abitaz.	Stanze	Fam.	Comp.	Abitaz.	Stanze	Fam.	Comp.	Abitaz.	Stanze	Fam.	Comp.
523	2289	523	1570	134	507	134	446	82	310	82	264

TAB.3-ABITAZIONI OCCUPATE FORNITE DI IMPIANTI IGIENICO SANITARI

GABINETTO			BAGNO		
INTERNO ABITAZIONE	FUORI ABITAZIONE	TOTALE	TOTALE		
722	11	733	708		

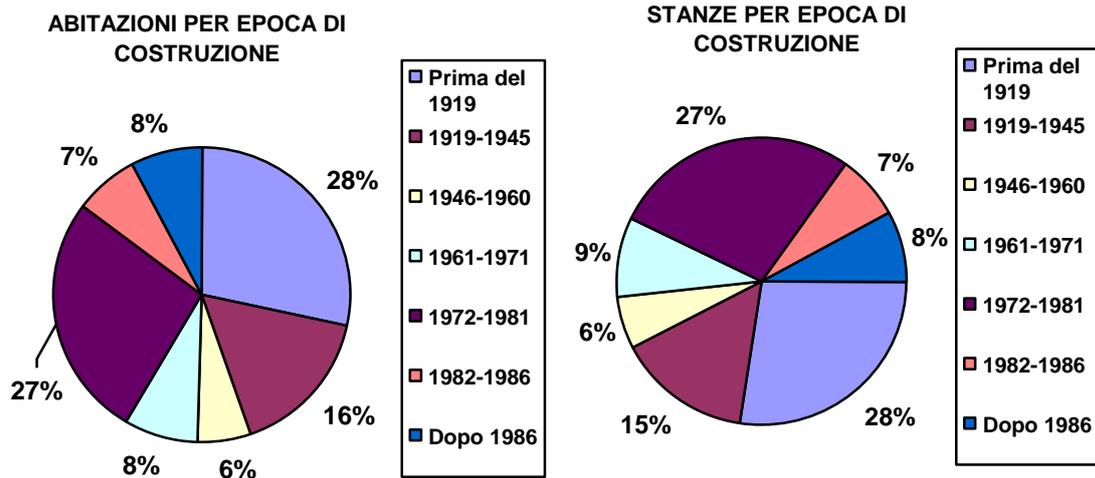
TAB.4-Abitazioni occupate fornite di acqua potabile e acqua calda

ACQUEDOTTO			ACQUA CALDA		
INTERNO ABITAZIONE	FUORI ABITAZIONE	TOTALE	TOTALE		
705		705	706		

TAB.5-ABITAZIONI OCCUPATE E STANZE PER EPOCA DI COSTRUZIONE DEL FABBRICATO.

EPOCA DI COSTRUZIONE DEL FABBRICATO	Abitazioni	% Riferita alle abitazioni	Stanze
Prima del 1919	209	28%	855
1919-1945	121	16 %	466
1946-1960	44	6 %	178
1961-1971	59	8 %	276
1972-1981	197	27 %	853
1982-1986	51	7%	228
Dopo 1986	58	8 %	250
TOTALI	739	100 %	3106

Dati ISTAT 1991



TAB.6-ABITAZIONI OCCUPATE, FAMIGLIE E COMPONENTI PER NUMERO DI STANZE.

Stanze	n° abitazioni	n° famiglie	n° componenti	Sovraffollamento	n° vani, stanze, cucine altro uso sottoutilizzate
1	7	7	22	15	
2	67	67	143	9	
3	186	186	518		40
4	250	250	771		229
5	129	129	460		185
6 e oltre	100	100	366		234
TOTALE	739	739	2280	24	688

TAB.7-ABITAZIONI NON OCCUPATE E STANZE PER MOTIVO DELLA NON OCCUPAZIONE, DISPONIBILITÀ.

	MOTIVO DELLA NON OCCUPAZIONE					DISPONIBILITA'			
	Per vacanza	Per lavoro e/o studio	per altri usi	Non utilizz.	Totale	Per vendita	Per affitto	Per vendita per affitto	Ne vendita ne affitto
ABITAZIONI	418	6	6	161	591	9	28	22	532
STANZE	1599	13	14	535	2161	36	104	95	1926



Comune di ROCCABASCERANA – PIANO REGOLATORE GENERALE – Analisi edilizia – Concessioni e/o autorizzazioni										
Nuovo edificio	Ristr.ne e/o ampliamenti	Ricos.ne	Civile abitazione	Produttive	N. dei piani	N. dei vani	V. totale Mc	V. resi d.le Mc	V. prod. vo Mc	Note
•			•		3	7	1450	423	135	
•			•		3	8	598	530	167	
•				•	1	1	60		60	Deposito
•			•	•	3	24	6665	5900	200	Ditta SEPA s.r.l. Legnami
	•		•	•	2	6	660	123	70	Panificio
•			•	•	1/1Sem	6	193	60	132	Complesso produttivo agricolo
•				•	1/1Sem	2	86		86	Deposito
•				•	1	2	379		379	Deposito
•				•	1	1	116		116	Deposito agricolo
•			•		2	8	1326	230		
	•		•		1	6	338	234	95	
•				•	1	1	110			Autorimessa
•			•	•	2	8	846	250	595	
•					1	1	60			Garage
•			•		3	6	584	484	94	

ANNO 1992

## ROCCABASCERANA – PIANO REGOLATORE GENERALE - 2001

Comune di ROCCABASCERANA – PIANO REGOLATORE GENERALE – Analisi edilizia – Concessioni e/o autorizzazioni										
Nuovo edificio	Ristr.ne e/o ampliamenti	Ricos.ne	Civile abitazione	Produttive	N. dei piani	N. dei vani	V. totale Mc	V. resid.le Mc	V. prod.vo Mc	Note
•			•	•	2	10	749	252	496	Complesso produttivo
•					1/Int	1	243			<b>Deposito – Garage</b>
•			•		2	2	417			<b>Porticato in c.a.</b>
	•		•		1	1	118			Cantina
•			•		2	6	572	240	285	
•			•	•	2	8	753	526	526	<b>Materiali edilizi</b>
	•		•		1	1	34		34	<b>Deposito</b>
	•		•		1	1	30	30		<b>Ampliamento</b>
	•		•		1	2	75	30	45	
•			•	•	2	9	856	243	613	<b>Complesso produttivo</b>
•				•	1	1	45		45	<b>Deposito agricolo</b>
•			•	•	2	10	886	240	640	<b>Complesso produttivo</b>
•				•	1	2	123		123	<b>Deposito</b>
	•		•		1	1	13	13		Miglioramento
•				•	2		2400			<b>Produttivo</b>
•			•	•	2	9	1028	253	775	
	•		•		1	2	89	89		<b>Deposito e W.C.</b>
•			•	•	2	6	2204	513	308	
•				•	2	7	850		850	<b>Lavorazione infissi</b>
•					2	3	116			Deposito
•			•		2	7	367	102	265	
	•		•		1	1	45	45		
•				•	1	4	480		480	Complesso produttivo
•			•	•	3	8+8	2283	206	1289	
•							247			<b>Centrale Telecom</b>

ANNO 1993

Comune di ROCCABASCIERANA – PIANO REGOLATORE GENERALE – Analisi edilizia – Concessioni e/o autorizzazioni										
Nuovo edificio	Ristr.ne e/o ampliamenti	Ricos.ne	Civile abitazione	Produttive	N. dei piani	N. dei vani	V. totale Mc	V. resid.le Mc	V. prod.vo Mc	Note
•				•	2	8	264		165	Deposito
•				•	1	2	923		923	<b>Complesso produttivo e deposito carni</b>
•			•	•	3	5+Dep	21,10	257	390	
•				•	2	4	340		340	Generi alimentari
•				•	1	4	108			<b>Deposito – Pollaio</b>
•				•	1	2	82		82	<b>Garage</b>
•	•		•	•	2	2	68			<b>Cantina</b>
•				•	1	1	69		69	Deposito agricolo
•				•	2	4	360		360	<b>Deposito materiale edile</b>
•			•	•	2	2	385	105	625	<b>Deposito</b>
•			•		2	5	404	124	280	<b>Deposito</b>
•			•		1	1	140			<b>Deposito</b>
•			•		1	5	420	187	232	
•			•	•	2	13	724	261		
•					1	1	32			<b>Deposito</b>
•					1	8+5	233	150	85	

ANNO 1994

## ROCCABASERANA – PIANO REGOLATORE GENERALE - 2001

Comune di ROCCABASERANA – PIANO REGOLATORE GENERALE – Analisi edilizia – Concessioni e/o autorizzazioni										
Nuovo edificio	Ristr.ne e/o ampliamenti	Ricos.ne	Civile abitazione	Produttive	N. dei piani	N. dei vani	V. totale Mc	V. resid.le Mc	V. prod.vo Mc	Note
•				•	1	1	125			Deposito agricolo
•				•	1	9	370		664	Complesso produttivo
•			•	•	2	6	673	204	473	
•					1	1	140			Garage
•			•	•	2+1	5+3	745	246	497	
•			•		3	10	606	120	211	
•			•		2	4	277	79	202	
•			•		2	2	211			
•			•		2	3+dep.	892	406	486	Coperativa a schiera
•							282			TELECOM
•					1	3	221			Deposito seminterrato
•					2	7	483	144	253	
				•	2	4+dep./Esp.	3627	82		Complesso produttivo
			•		2	11	516	155	360	

ANNO 1995

## ROCCABASCIERANA – PIANO REGOLATORE GENERALE - 2001

Comune di ROCCABASCIERANA – PIANO REGOLATORE GENERALE – Analisi edilizia – Concessioni e/o autorizzazioni										
Nuovo edificio	Ristr.ne e/o ampliamenti	Ricos.ne	Civile abitazione	Produttive	N. dei piani	N. dei vani	V. totale Mc	V. resid.le Mc	V. prod.vo Mc	Note
•				•	1	4	489	212		Stalla – Fienile
	•	•	•		1		845	393	245	
•			•		4	20	2558			IACP
	•		•		2	4	544	526	17	
		•	•		2		934	285	285	
	•	•	•		2	7	420	330		
•			•	•	3	6+Dep.	1809	337	590	
•			•		3	5+Dep.	708	211	496	
•				•	2	2	380	113	264	Pertinenza agricola
•				•	1	1	450		450	Capannone
•					2	5+Dep.	557	289	344	
	•				1	1	548	121	109	

ANNO 1996





## ROCCABASCIERANA – PIANO REGOLATORE GENERALE - 2001

Comune di ROCCABASCIERANA – PIANO REGOLATORE GENERALE – Analisi edilizia – Concessioni e/o autorizzazioni										
Nuovo edificio	Ristr.ne e/o ampliamenti	Ricos.ne	Civile abitazione	Produttive	N. dei piani	N. dei vani	V. totale Mc	V. resid.le Mc	V. prod.vo Mc	Note
•			•	•	1	6+Dep	475	220	339	Deposito piante
							36			Serbatoio
•				•	1	2	150		150	Pertinenza
•			•		2	4	205	205		
•			•		2	6	810	212	344	
•			•	•	3	18+Dep	4127	1368	1368	
	•		•		2	10	631	373	259	
•			•		2	6+Dep	453	267	186	Complesso agricolo
•			•		2	5+Dep	974	599		
•			•	•	2	5+Dep	592	212	344	
•			•	•	2	5+Dep	600	313	280	
•			•	•	2	5+Dep	850	360	490	
							77435	7247		Capannone industriale
•				•	1	1	660			Tettoia
•			•		2	5+Dep	475	135	339	

ANNO 1999

Comune di ROCCABASCERANA – PIANO REGOLATORE GENERALE – Analisi edilizia – Concessioni e/o autorizzazioni										
Nuovo edificio	Ristr.ne e/o ampliamenti	Ricos.ne	Civile abitazione	Produttive	N. dei piani	N. dei vani	V. totale Mc	V. resid.le Mc	V. prod.vo Mc	Note
•				•	2		6725		6725	
•				•	2		14850		14850	
	•									L 47/85
•			•		2	5	490.78	100.38	390.40	
•				•			5124.19		5124.19	
	•									L 47/85
•				•			21153.70		21153.70	
•				•			1385		1385	
	•			•			500.32	195.36	304.96	
	•									Scala
		•	•							L 219/81
		•	•	•			1246.60	406.90		
•				•			4208.29	787.92	3420.37	
										L 47/85
•				•			198.82		198.82	
	•		•							L 219/81
•				•						
	•		•							L 47/85
•			•		2	9	1100	103.60		L 47/85
•				•	1		5481.27		5481.27	L 47/85

ANNO 2000
-----------

## ROCCABASERANA – PIANO REGOLATORE GENERALE - 2001

Comune di ROCCABASERANA – PIANO REGOLATORE GENERALE – Analisi edilizia – Concessioni e/o autorizzazioni										
Nuovo edificio	Ristr.ne e/o ampliamenti	Ricos.ne	Civile abitazione	Produttive	N. dei piani	N. dei vani	V. totale Mc	V. resid.le Mc	V. prod.vo Mc	Note
	•		•		3	4	50.98	50.98		
		•	•		3	9	1202.04	400.67	801.37	
										Cambio dest. d'uso Variante L 219/81
			•		1	5				Recup. Sott. LR 15/00
			•		1	5				Recup. Sott. LR 15/00
										Voltura C.E. preesist.
		•	•		3	14	1686.75	803.35	883.40	
					3	10	842.78	251.75	591.03	Variante C.E. preesist.
					1	1	631.09			L 47/85

<b>ANNO 2001 (Gen/Set)</b>
--------------------------------

Per il calcolo del fabbisogno abitativo da considerare nell'arco del prossimo decennio si è partiti dal calcolo della volumetria complessiva di cui ha bisogno l'utenza di Roccabascerana.

La stima della cubatura necessaria all'utenza, scaturisce da una serie di valutazioni, tra le quali assume particolare rilevanza la dimensione ed il taglio degli alloggi, la struttura e il taglio familiare, l'uso e le abitudini socio-culturali dell'abitare, e la compresenza di attività non residenziali legate all'edificio.

In altre parole l'edificio, ovvero il quantum edilizio atto a contenere gli alloggi residenziali è nella maggior parte dei casi occupato al piano terra da negozi e garage, e ai piani superiori ospita destinazioni d'uso non proprio residenziali, ma terziarie produttive.

Parimenti, la cultura del costruire a Roccabascerana, restituisce un paesaggio urbano di edificazioni monofamiliari (casa singola, villetta e simili), che concorrono notevolmente a definire l'ampiezza media degli alloggi ed il conseguente indice capitaro mediamente calcolato.

L'Analisi della consistenza edilizia di Roccabascerana e delle frazioni consente di verificare i rapporti di densità edilizia sia in funzione dei tabulati aerofotogrammetrici, sia in funzione dei rilevamenti effettuati in sito e documentate nelle tavole grafiche.

Le quantità volumetriche registrate hanno consentito di accertare che la volumetria di Roccabascerana e delle frazioni è in gran parte fatiscente sia per la parte propriamente residenziale sia per la parte pubblica, sia per quella destinata ad altro uso.

Dai rilevamenti in sito emerge che gran parte dei fabbricati, in special modo quelli ricadenti nel centro storico e nel tessuto urbano consolidato risultano abbandonati e nel migliore dei casi disabitati.

E' da dire, inoltre, che gran parte delle volumetrie non è utilizzabile ai fini abitativi, secondo gli standards moderni del vivere, stante la tipologia degli alloggi, obsoleta e carente dei necessari accessori igienico sanitari.

La particolare conformazione orografica del territorio comunale nonché l'analisi geologica dei siti confermano una potenziale instabilità dell'intero territorio comunale, il che induce a ritenere che dette volumetrie non possono essere destinate, nel breve e nel medio periodo, all'uso residenziale, se non previa bonifica geologica dei siti.

In altre parole, dell'intero quantum volumetrico esistente a Roccabascerana, registrato dall'aerofotogrammetria, solo il 60% è utilizzato ai fini residenziali, in quanto la restante parte non si presta a tale uso per i seguenti motivi:

-fatiscenza, carenze tipologiche e funzionali;

- abbandono post-sisma '80 per avvenute ricostruzioni fuori sito;
- acquisizioni al patrimonio comunale *ex lege 219/81*;
- volumetrie produttive e terziarie;
- volumetrie di edifici pubblici e di uso pubblico;
- volumetrie destinate ad altro uso.

Dal rilevamento della Consistenza edilizia è emerso un elevato grado di sottoutilizzazione dei volumi esistenti per le carenze innanzi evidenziate, in quanto è stata posta in essere una copiosa duplicazione nelle fasce perturbane, creando un evidente squilibrio territoriale.

Il progetto di P.R.G. tende a riequilibrare l'utilizzo disordinato del territorio ad uso residenziale, e per questo motivo "recupera" alla dimensione urbana tutte le fasce marginali, in modo da consentire una razionale programmazione e razionalizzazione delle infrastrutture a rete e delle aree e degli spazi pubblici.

E' evidente che a fronte dei dati forniti dall'ISTAT non corrisponde una reale situazione, invece documentata con l'anagrafe edilizia.

Il numero dei vani registrati dall'ISTAT '91 è pari a 2.458 unità, che sommati al numero dei vani residenziali di nuova costruzione realizzati nel periodo 1992-sett.2001, pari a circa 30 unità (la quasi totalità dell'attività edilizia nel periodo è di tipo produttivo-terziario o riguarda condoni e ristrutturazioni, come documentato in precedenza), porge la cifra di 2.488 vani occupati.

Le stanze non occupate sono pari a 2.161 unità alla data del censimento ISTAT, di cui circa il 90% non disponibile né per la vendita né per l'affitto, e quindi fuori dal mercato edilizio e quindi non considerabili a nessun fine.

Il numero dei vani teoricamente disponibile alla data di redazione del PRG è pari a :

-Vani occupati disponibili                    2.488

-Vani non occupati disponibili              110

**-Totale Vani virtualmente idonei 2.598**

come di seguito dettagliato a seguito della valutazione del rapporto stanze/vani desumibile dall'analisi dei dati statistici riferiti dall'ISTAT.

**D.1.2. – Rapporto stanze/vani**

Con riferimento alle abitazioni occupate si hanno 739 abitazioni per 2.458 vani, e un totale di 3.106 stanze pari al rapporto:

$$\text{VANI/STANZE}=2.458/3.106=0,79$$

I vani adibiti esclusivamente o promiscuamente ad abitazioni rappresentano, quindi, il 79% delle stanze.

Con riferimento alle abitazioni non occupate per il quale conosciamo solo il numero delle stanze, possiamo dedurre che il 79% di 2161 "stanze" è pari a 1.707 vani (non occupati), di cui 1.521 non disponibili per vendita ed affitto (1521 è pari al 79% di "1926" stanze).

In sintesi si ha :

-Vani occupati	2.458
-Vani non occupati disponibili	<u>110</u> (79% di 140 "stanze")
-Totale Vani	2.568
-Vani residenziali costruiti nel periodo 92-99	25
- Vani residenziali costruiti nel periodo 2000-sett.2001	5
-Numero vani idonei alla data del PRG	2.598
-vani sottoutilizzati (non computabili )	550
-vani fatiscenti, tipologie non utilizzabili	162
- <b>vani idonei a base di calcolo e/o recuperabili</b>	<b>1.886</b>
- <b>vani da ricostruire</b>	<b>255</b>
- <b>vani ex novo per incremento di popolazione</b>	<b><u>659</u></b>
<b>Totale vani</b>	<b>2.800</b>

### **D.1.3. – Completamento urbano e riordino dei servizi**

E' stata considerata come zona "BR" - *di ristrutturazione*, la parte di territorio adeso alla zona "A" - *storica* e alla zona di più recente formazione considerata come zona "B1" e "B2" *di completamento*.

In termini di sviluppo urbano negli anni ottanta post-sisma Roccabascerana ha avuto una attività dinamicamente elevata per quantità, mai però a tanto dinamismo è corrisposto una giusta politica del progetto urbano; ottenendo un modo negativo di produrre la città per effetto della straniante reciproca indifferenza, che connota le singole realizzazioni, incapaci di produrre uno spazio cosiddetto urbano.

Infatti in tale spazio, riprodottosi per naturale aggregazione nel corso delle fasi di sviluppo, si sono accumulati fra di loro per addizione differenti luoghi urbani.

Un insieme eterogeneo di strade, case, capannoni, che attraverso un diffuso fenomeno di trasformazione ha intaccato alcuni caratteri strutturali del paesaggio, interrompendo, di fatto, una precedente coerenza tra forma urbana, territoriale, struttura sociale e disposizione nello spazio delle principali attività.

Il progetto di Piano, è finalizzato alla riqualificazione del tessuto urbanistico mediante il recupero edilizio, e la ristrutturazione urbanistica per meglio riequilibrare la dotazione di servizi sociali a livello di quartiere.

La quantità e la qualità dei servizi non si è evoluta in rapporto ai tempi e all'intensificarsi della domanda.

Si registra una sconnessione del sistema, in quanto all'ampliamento delle strutture edilizie non corrisponde un relativo sviluppo socio - economico , con conseguente innalzamento della qualità urbana.

## **D.2.0 – POTENZIAMENTO TERZIARIO E PRODUTTIVO**

Il comune di Roccabascerana è già dotato di strutture produttive sorte negli anni passati. La vocazione produttiva è data dalla vicinanza con le linee di grande traffico verso Napoli - Caserta e verso Benevento.

Come anticipato, l'Amministrazione Comunale ha già in corso un programma in fase avanzata alla località Tufara in virtù del Piano per gli Insediamenti produttivi vigente che allo stato è in corso di definitiva infrastrutturazione.

Pertanto la localizzazione delle nuove aree destinate a zona produttiva D.3 (artigianale – industriale) è stata prevista in continuazione di quella già programmata in modo da creare una forte presenza alla località Tufara ed utilizzare al meglio le potenzialità e le risorse finanziarie.

D'altra parte, i complessi produttivi, anche di dimensioni ragguardevoli, sorti in località Tufara, confermano la vocazione produttiva consolidata ed orientata all'insediamento di attività di media e grande dimensione.

**D.3.0. – ZONIZZAZIONE FUNZIONALE -VOLUMI E SUPERFICI**

Zona	Superficie Territoriale			Volumetrie al 1999				In Frana	Volumetrie al 2001			
	PRG 99	PRG 01	Sup. in Frana	V	Sgrond.	V complessivo	V misto residenziale	V	V	Sgrond.	V complessivo	V misto residenziale
	<i>mq</i>	<i>mq</i>	<i>mq</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>
A	30454	<b>29369</b>	1085	218012	54503	163509	82000	4960	<b>213052</b>	53263	<b>159789</b>	<b>80000</b>
BR	189951	<b>178628</b>	11323*	446138	111535	334603	250952	22764**	<b>423374</b>	105844	<b>317530</b>	<b>238000</b>
B1	74985	<b>56979</b>	18006	136000	27200	108800	70720	21319	<b>114681</b>	28670	<b>86011</b>	<b>55907</b>
B2	145197	<b>140796</b>	4401	106145	21229	84916	59441	3077	<b>103068</b>	25767	<b>77301</b>	<b>54111</b>
C1	54022	<b>50164</b>	3858									
CP1	52600	<b>39602</b>	12998									
CP2	6183	<b>6183</b>	0									
D1	19785	<b>17583</b>	2202									
D2	234949	<b>234949</b>	0									
D3	166920	<b>166920</b>	0									
D4	206372	<b>206372</b>	0									
F1	70000	<b>62146</b>	7854									
F2	48253	<b>34053</b>	14200									
F3	10598	<b>10598</b>	0									
F4	43959	<b>23733</b>	20226									
F5	87914	<b>87420</b>	494									
F6	13611	<b>5616</b>	7995									
P1	18774	<b>15503</b>	3271									
P2	93180	<b>93180</b>	0									
T	735380	<b>539968</b>	195412									

 Interno PdR

\* di cui 6367 mq interni al PdR

\*\* di cui 19415 mc interni al PdR

## E.0.0. DIMENSIONAMENTO ZONE RESIDENZIALI OMOGENEE

### E.1.0. – ZONA “A” – CONSERVAZIONE DEI CENTRI STORICI

#### E.1.1. - Pesì urbanistici esistenti da recuperare

- $S_t$  = (Superficie territoriale) ..... 29.369 mq (2,94Ha)
- $Ab$  = (Abitanti) ..... 200 ab
- $V_c$  =(Volumetria complessiva,pubblica - privata residenziale e altro uso)=213.052 mc, sgrondata e depurata .....159.789
- $V_r$  = (Volumetria residenziale) (50% di  $V_c = 0,50 \times 159.789$ )= 79.895 mc, pari a .....80.000 mc
- $\Delta_t$  = (Densità territoriale)  $200Ab / 2,94Ha =$  ..... 68 Ab/Ha
- $I_t$  = (Indice territoriale)  $V_c / S_t = 159.789 \text{ mc} / 29.369\text{mq} =$  ..... 5,4 mc/mq

La zona "A" restituisce un indice territoriale pari ad oltre 5,00 mc/mq, pertanto va considerata satura per ogni tipo di nuove volumetrie.

Il P.R.G. si attua per questa zona mediante il Piano di Recupero adottato con Delibera di C.C. n.71 del 28.12.99, conformemente al parere dell’Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, che con nota prot.n. 1703 del 3 luglio 2000 ha espresso parere di compatibilità con prescrizioni in merito al Piano di Recupero, che peraltro ha ricevuto parere favorevole del C.T.R. Sez. Prov. di Av n.5409 del 02.04.2001.

Inoltre, la Normativa di Attuazione del P.R.G. prevede espressamente il rispetto delle prescrizioni del Piano Straordinario della predetta Autorità per le parti di Zona A ricadenti in aree a rischio idrogeologico.

## E.2.0. - ZONA “BR” DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE

### E.2.1. - Pesi urbanistici esistenti da recuperare

- $S_t$  = (Superficie territoriale).....178.628 mq (17,9 Ha)
- $Ab$  = (Abitanti .....800 ab
- $V_c$  =(Volumetria complessiva,pubblica - privata residenziale e altro uso)=423.374 mc, sgrondata e depurata..... 317.530
- $V_r$  = (Volumetria residenziale) (75% di  $V_c = 0,75 \times 317.530$ )= ..... 238.148 mc
- $\Delta_t$  = (Densità territoriale)  $800Ab / 17,9Ha =$  ..... 44,7 Ab/Ha
- $J_c$  = (Indice capitaro complessivo)  $V_c / Ab = 317.530 mc / 800 Ab =$ ..... 397 mc/Ab
- $J_r$  = (Indice capitaro residenziale)  $V_r / Ab = 238.148 mc / 800Ab =$  ..... 298 mc/Ab
- $I_t$  = (Indice territoriale)  $V_c / S_t = 317.530 mc / 178.628mq =$  ..... 1,8 mc/mq
- $I_u$  = (Indice di utilizzazione) .....0,64 mq/mq
- $I_f$  = (Indice fondiario)  $I_t / I_u = 1,8mc/mq / 0,64mq/mq$ .....2,8 mc/mq

Il P.R.G. si attua mediante Piano esecutivo di Recupero, con esclusione delle aree già disciplinate dal Piano di Recupero adottato con Delibera di C.C. n.71 del 28.12.99, conformemente al parere dell’Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, che con nota prot.n. 1703 del 3 luglio 2000 ha espresso parere di compatibilità con prescrizioni in merito al Piano di Recupero, peraltro dotato di parere favorevole del C.T.R. Sez. Prov. di Av n.5409 del 02.04.2001.

### E.3.0. - ZONA “B1” DI COMPLETAMENTO ED INTEGRAZIONE

#### E.3.1. - Pesi urbanistici esistenti

- $S_t$  = (Superficie territoriale) ..... 56.979 mq (Ha 5,70)
- $V_c$  = (Volumetria complessiva, pubblica - privata residenziale e altro uso)=114.681 mc, sgrondata e depurata .....86.011 mc
- $V_r$  = (Volumetria residenziale) (65 % di  $V_c$  = 0,65 x 86.011 mc) = .....55.907 mc
- $A_b$  = (Abitanti) .....400 Ab
- $I_t$  = (Indice territoriale)  $V/S_t = 86.011 \text{ mc} / 56.979 \text{ mq} =$  ..... 1,51 mc/mq
- $I_u$  = (Indice di utilizzazione)..... 0,60 mq/mq
- $I_f$  = (Indice fondiario)  $I_t / I_u = 1,51 \text{ mc/mq} / 0,60 \text{ mq/mq}$  ..... 2,5mc/mq
- $J_c$  = (Indice capitario complessivo)  $V_c / \text{Abitanti} = 86.011/400=$ ..... 215 mc/ab-v
- $J_r$  = (Indice capitario residenziale)  $V_r / \text{Abitanti} = 55.907/400 =$ ..... 140 mc/Ab-v
- $\Delta_t$  = (Densità territoriale)  $400 \text{ ab./}5,70 \text{ Ha} =$  .....70,2 Ab/Ha

#### E.3.2. - Progetto di riuso e rifunzionalizzazione della volumetria esistente

La riqualificazione urbanistica ed architettonica funzionale mediante rifunzionalizzazione dei volumi esistenti, demolizione dei volumi impropri, recupero delle ex pertinenze, cambio delle destinazioni d'uso, ricostruzioni, parziali demolizioni, nonché costruzioni ex novo integrative del tessuto, comportano il mantenimento dei pesi volumetrici e la loro riconfigurazione, ottenuta riducendo la dotazione mc/vano dall'attuale 215 mc/v, al limite di 190 mc/v, si perviene ad un maggiore numero di vani residenziali e quindi di abitanti insediabili secondo le caratteristiche abitative in uso. Migliorando l'attuale densità ab/ha, attualmente pari a 70 ab/ha ed elevandola, compatibilmente con le reali condizioni oggettive dei siti, delle tipologie preesistenti, delle tradizioni e delle reali esigenze socio-economiche a 80 ab/ha, si ha:

- $\Delta_t$  = (Densità territoriale) ..... 80 Ab/Ha
- $S_t$  = (Superficie territoriale) ..... 56.979 mq (Ha 5,70)
- $A_b$  = (Abitanti) =  $D \times S_t = 80 \text{ Ab/Ha} \times 5,7 \text{ Ha} =$  .....456 Ab
- $V$  = (Vani) .....456 vani
- $J_c$  = (Indice capitario complessivo)  $V_c / \text{Abitanti} = 86.011/456 = 189 \text{ mc/ab}$  pari circa a ..... 190 mc/Ab-v

## E.4.0. - ZONA "B2" DI COMPLETAMENTO DEL TESSUTO PERIURBANO

### E.4.1 - Pesi urbanistici esistenti

- $S_t$  = (Superficie territoriale).....140.796 mq (Ha 14,1)
- $V_c$  = (Volumetria complessiva,pubblica - privata residenziale e altro uso)=103.068 mc, sgrondata e depurata .....77.301 mc
- $V_r$  = (Volumetria residenziale) (70% di  $V_c = 0,70 \times 77.301$  mc) = ..... 54.111 mc
- $A_b$  = (Abitanti) ..... 300 Ab
- $I_t$  = (Indice territoriale)  $V/S_t = 77.301$  mc /  $140.796$  mq = ..... 0,55 mc/mq
- $I_u$  = (Indice di utilizzazione) ..... 0,30 mq/mq
- $I_f$  = (Indice fondiario)  $I_t / I_u = 0,55$  mc/mq /  $0,30$  ..... 1,83 mc/mq
- $J_c$  = (Indice capitario complessivo)  $V_c /$  Abitanti =  $77.301/300$ = .....258 mc/Ab-v
- $J_r$  = (Indice capitario residenziale)  $V_r /$  Abitanti =  $54.111/300$  = ..... 180 mc/Ab-va
- $\Delta_t$  = (Densità territoriale)  $300ab./14,1$  Ha = ..... 21,3 Ab/Ha

### E.4.2. - Progetto di riuso e rifunzionalizzazione della volumetria esistente

La riqualificazione urbanistica ed architettonica funzionale mediante rifunzionalizzazione dei volumi esistenti, demolizione dei volumi impropri, recupero delle ex pertinenze, cambio delle destinazioni d'uso, ricostruzioni, parziali demolizioni, nonché costruzioni ex novo integrative del tessuto, comportano il mantenimento dei pesi volumetrici e la loro riconfigurazione, ottenuta riducendo la dotazione mc/vano dall'attuale 258 mc/v, al limite di 183 mc/v, si perviene ad un maggiore numero di vani residenziali e quindi di abitanti insediabili secondo le caratteristiche abitative in uso. Migliorando l'attuale densità ab/ha, attualmente pari a 21,3 ab/ha ed elevandola, compatibilmente con le reali condizioni oggettive dei siti, delle tradizioni, e delle reali esigenze socio-economiche a 30 ab/ha, si ha:

- $\Delta_t$  = (Densità territoriale) ..... 30 Ab/Ha
- $S_t$  = (Superficie territoriale).....140.796 mq (Ha 14,1)
- $A_b$  = (Abitanti) =  $D \times S_t = 30$  Ab/Ha  $\times 14,1$  Ha = ..... 423 Ab
- $V$  = (Vani) ..... 423 vani
- $J_c$  = (Indice capitario complessivo)  $V_c /$  Abitanti =  $77.301 / 423$  = ..... 183 mc/Ab-vano

**E.5.0. - ZONA "C1" - DI INTEGRAZIONE RESIDENZIALE PRIVATA \*****E.5.1. - Progetto della volumetria complessiva  $V_c$** 

Il calcolo della volumetria di progetto comprenderà i vani destinati esclusivamente ad uso residenziale, i vani accessori, le stanze destinate ad altro uso, cucine, pertinenze, nonché i locali destinati ad attività commerciali, terziari, uffici e produttivi in genere. Si assume, quale unità di riferimento, il *vano urbanistico*, stimato con indice capitario pari a **100 mc/vano**; di modo che possa ricomprendersi l'intera complessità di destinazioni d'uso occorrenti al consorzio civile, tanto più che essendo zona di nuova urbanizzazione vanno considerate anche le superfici per le attività integrative della residenza, negozi, e attività terziarie.

- $S_t$  = (Superficie territoriale) ..... **50.164 mq (Ha 5,0)**
- $J_r$  = (indice capitario residenziale) ..... **100 mc/Ab-vano**
- $\Delta_t$  = (densità territoriale residenziale) ..... **80 Ab/Ha**
- $Ab$  = (Abitanti) = ( $D \times S_t = 80Ab/Ha \times 5,0 Ha$ ) ..... **400 Ab**
- $V_c$  = (Volumetria complessiva) = ( $100 mc/ab \times 400 ab$ ) = ..... **40.000mc**
- $V_r$  = (Volumetria residenziale) = **80% circa di  $V_c$**  = ..... **32.000mc**
- $V$  = (Vani) =  $V_c / J_r$  ..... **400 Vani**
- $I_t$  = (Indice territoriale) ( $V_c/S_t$ ) =  $40.000 mc / 50.164 mq$  ..... **0,80 mc/mq**
- $I_u$  = (Indice di utilizzazione) ..... **0,70 mq/mq**
- $I_f$  = (Indice fondiario) ( $I_t / I_u = 0,80 mc/mq / 0,70 mq/mq$ ) ..... **1,1 mc/mq**
- $S_f$  = (Superficie fondiaria)  $V_c / I_f = 40.000mc / 1,1 mc/mq =$  ..... **36.363 mq**
- $S_R$  = (Superficie risultante)  $S_t - S_f = 50.164 mq - 36.363 mq =$  ..... **13.801 mq**
- Viabilità (12 % di  $S_t$ ) = ..... **6.019 mq**
- $S_V$  = (standards aggiuntivi) da reperire in sede di P.d.L. ( $12 mq Ab \times 400 Ab$ ) ..... **4.800 mq**
- Verde privato ,orti e spazi pertinenziali. (5,9% di  $S_t$ ) ..... **2982 mq**
- Vani esistenti** ..... **20 Vani**
- Vani da ricostruire** ..... **46 Vani**

---

\* Modifiche introdotte a seguito di Delibera di C.P. n. 139 del 26.09.2003 e Delibera di C.P. n.39 del 16.03.2004

**E.6.0. - ZONA “CP1” - DI ESPANSIONE RESIDENZIALE PUBBLICA** (*ex lege 219/81*)**E.6.1. - Progetto della volumetria complessiva  $V_c$** 

Il calcolo della volumetria di progetto, ancorché desumibile dal Piano esecutivo redatto in esecuzione della legge 219/81 e dlgs 76/90 (corredato dal parere favorevole del C.T.R. Sez. Prov. di Av n.5410 del 02.04.2001), è influenzato dalle prescrizioni di cui al Parere di compatibilità con prescrizione espresso dall’Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con nota prot. n.1705 del 3.7.2000.

Il calcolo volumetrico comprende i vani destinati esclusivamente ad uso residenziale, i vani accessori, le stanze destinate ad altro uso, cucine, pertinenze, nonché i locali destinati ad attività commerciali, terziari, uffici e produttivi in genere.

Si assume, quale unità di riferimento, il *vano urbanistico*, stimato con indice capitaro pari a 150 mc/vano; di modo che possa ricomprendersi l’intera complessità di destinazioni d’uso occorrenti al consorzio civile, nonché della particolare caratteristica ad alloggio unifamiliare e bifamiliare tipico della zona, che non predilige il fabbricato plurifamiliare.

- $S_t$  = (Superficie territoriale).....**39.602mq (Ha 4,0)**
- $J_c$  = (indice capitaro misto-residenziale) ..... 150 mc/Ab-vano
- $J_r$  = (indice capitaro residenziale) ..... 150 mc/Ab-vano
- $\Delta_t$  = (densità territoriale residenziale-vedi Piano di zona *ex lege 219/81*).....**65 Ab/Ha**
- $Ab$  = (Abitanti) = ( $D \times S_t = 65 \text{ Ab/Ha} \times 4,0 \text{ Ha}$ ) ..... **260 Ab**
- $V_c$  = (Volumetria complessiva) = ..... 39.000 mc
- $V_r$  = (Volumetria residenziale) = 100 % di  $V_c$  ..... 39.000 mc
- $V$  = (Vani) =  $V_r / J_r$  (**39.000/150**) ..... **260 Vani**
- $I_t$  = (Indice territoriale) ( $V_c/S_t$ ) =  $39.000 \text{ mc} / 39.602 \text{ mq} = 0,98 \text{ mc/mq}$  pari a :..... 1,00 mc/mq
- $I_u$  = (Indice di utilizzazione) ..... 0,50 mq/mq
- $I_f$  = (Indice fondiario) ( $I_t / I_u = 1 \text{ mc/mq} / 0,50 \text{ mq/mq}$ )..... 2,00 mc/mq
- $S_f$  = (Superficie fondiaria)  $V / I_f = 39.600 \text{ mc} / 2,00 \text{ mc/mq} =$  ..... 19.500 mq
- $S_R$  = (Superficie risultante)  $S_t - S_f = 39.602 \text{ mq} - 19.500 \text{ mq} =$  ..... 20.102 mq
- Viabilità (25 % di  $S_t$ ) = ..... 9.900 mq
- $S_v$  = (*standards* aggiuntivi) (vedi P.d.Z. *ex lege 219/81*) ..... 8.200 mq
- Potenziamento viabilità di servizio ..... 2.002 mq

Nella circostanza si precisa che a seguito del citato Parere di compatibilità dell’Autorità di Bacino di cui alla nota prot. n.1705 del 3.7.2000, dal P.d.Z. saranno esclusi gli interventi previsti in zone a rischio idrogeologico, con conseguente contrazione del numero di vani realizzabili, ovvero di abitanti insediabili.

**E.7.0. - ZONA “CP2” - DI ESPANSIONE RESIDENZIALE PUBBLICA (ex lege167/62)\***

**E.7.1. - Progetto della volumetria complessiva  $V_c$**

Il calcolo della volumetria di progetto comprenderà i vani destinati esclusivamente ad uso residenziale, i vani accessori, le stanze destinate ad altro uso, cucine, pertinenze, nonché i locali destinati ad attività commerciali, terziari, uffici e produttivi in genere. Si assume, quale unità di riferimento, il *vano urbanistico*, stimato con indice capitaro pari a **100 mc/vano**; di modo che possa ricomprendersi l'intera complessità di destinazioni d'uso occorrenti al consorzio civile.

- $S_t$  = (Superficie territoriale) ..... **6.183 mq (Ha 0,61)**
- $J_r$  = (indice capitaro residenziale).....**100 mc/Ab-vano**
- $\Delta_t$  = (densità territoriale residenziale)..... **150 Ab/Ha**
- $Ab$  = (Abitanti) = ( $D \times S_t = 150 \text{ Ab/Ha} \times 0,6 \text{ Ha}$ ) ..... **90Ab**
- $V_c$  = (Volumetria residenziale) = ( $J_r \times Ab = 100\text{mc/Ab-vano} \times 90 \text{ Ab}$ ) ..... **9.000 mc**
- $V_r$  = (Volumetria residenziale) = **73% di  $V_c$**  = ..... **6.570 mc**
- $V$  = (Vani) =  $V_c / J_r$  ..... **90 Vani**
- $I_t$  = (Indice territoriale) ( $V_c/S_t$ ) =  $9.000 \text{ mc} / 6.183 \text{ mq}$  = ..... **1,45mc/mq**
- $I_u$  = (Indice di utilizzazione)..... **0,74 mq/mq**
- $I_f$  = (Indice fondiario) ( $I_t / I_u = 1,45 \text{ mc/mq}/0,74 \text{ mq/mq}$ ) ..... **1,95 mc/mq**
- $S_f$  = (Superficie fondiaria)  $V_c / I_f = 9.000 \text{ mc}/1,95 \text{ mc/mq}$  = ..... **4.620 mq**
- $S_R$  = (Superficie risultante)  $S_t - S_f = 6.183 \text{ mq} - 4.620\text{mq}$  = ..... **1.563 mq**
- $S_V$  = (standards aggiuntivi) da reperire in sede di P.d.Z.  
( $12 \text{ mq Ab} \times 90\text{Ab}$ )= $1080 \text{ mq}$ , pari a : ..... **1.183 mq**

---

\* Modifiche introdotte a seguito di Delibera di C.P. n. 139 del 26.09.2003 e Delibera di C.P. n.39 del 16.03.2004

**E.8.0. – FABBISOGNO VANI RESIDENZIALI**

Riepilogo Abitanti - Vani (esistenti e di progetto)

<i>a</i> Zone omogenee	ESISTENTI		PROGETTO		
	<i>b</i> Abitanti	<i>c</i> Vani	<i>d</i> Vani da recuperare o ricostruire	<i>e</i> Vani ex novo	<i>f</i> rapporto Ab/Vano = 1
“A”		200			200
“BR”		800			800
“B1”		400	56		456
“B2”		300	123		423
“C1”		20	46	334	400
“CP1” *		56		204	260
"CP2"				90	90
Ei		110	30	31	171
Totale	2.323 **	1.886	255	659	2800 ***

\*) Zona di espansione già programmata (cfr. Parere di compatibilità Autorità di Bacino prot. n.1705 del 3.7.2000);

\*\*) Popolazione residente censita al 30/09/2001;

\*\*\*) Popolazione residente utente prevista al 2011.

## **F.0.0. - STANDARDS URBANISTICI (Zona F1)**

La struttura urbana di Roccabascerana è dotata di attrezzature e servizi , (scuole, verde pubblico, ecc..) in maniera sufficiente rispetto all'utenza effettiva.

L'elevato numero di nuclei urbanizzati (Rocabascerana Capoluogo, Cassano Caudino, Principi, Bottilli, Tuoro, Squillani, Biriche, Vernilli, Zolli, Pellegrinelli, Zampini, Tufara) non consente una razionale localizzazione delle aree da destinare a Standards, in quanto la dinamica utilizzativa della cittadinanza è funzione di più fattori e quindi prescinde dall'effettivo numero dei residenti. Tuttavia, la vita associata e lo "spazio urbano delle relazioni" si sviluppano maggiormente alla frazione Capoluogo, e di fatto il progetto di Piano Regolatore ha tenuto conto di detta circostanza anche per la localizzazione dei servizi.

Ad ogni buon conto in sede di progetto di Piano si è tenuto anche conto della particolare struttura dei centri urbanizzati connessi e conseguentemente sono state dimensionate le aree, oltre gli *standards minimi previsti dal D.M. 02/04/1968 n. 1444 art. 3.*

Le aree per attrezzature territoriali di interesse sociale sovracomunale sono state previste nella misura di **34053 mq** pari a 3,4 Ha, ed indicate con la sigla "**F2**".

Esse non concorrono alla verifica prevista dal decreto ministeriale citato e dalla legge 14/82.

Ai sensi della legge regionale n. 9 del 05/03/1990 le attrezzature religiose (Zona "**F3**") sono state previste nella misura di **10.598** mq circa, anche in virtù della rilevante e limitrofa presenza del Santuario della "Madonna di Montevergine", nonché per potenziare e dotare di attrezzature tutte le parrocchie degli ambiti urbani.

La verifica per le aree a standards non ricomprende la zona "P1" Parco Urbano estesa per 15503 metri quadri e Zona "P2" estesa 93.180 mq, lungo il torrente Serretelle o Vallone Pannarano alla frazione Tufara.

Le aree destinate a servizi sono state scelte secondo quanto prescritto dall'art. 3 del DPR 24/07/1996 n. 503 *per quanto concernente le barriere urbane per i portatori di handicap.*

Considerato che il PRG si attua mediante Piani di lottizzazione di iniziativa privata per le zone di integrazione residenziale (Zona C1), si precisa che in sede di formazione di detti Piani si dovranno prevedere ulteriori aree a standards nella misura di 12 mq/Ab.

### **RAPPORTO POPOLAZIONE-SERVIZI A LIVELLO RESIDENZIALE (D.M. 2/4/68 n. 1444 art.3)**

Considerando le aree "**F1**", pari a **62146 mq**, per una popolazione di **2.800 abitanti** utenti previsti all'anno 2011, si ha un rapporto di oltre **22 mq/Ab**.

## G.0.0. – DENSITÀ TERRITORIALE

Premesso che le Zone "A" e "BR" sono ricompresa all'interno del Piano di recupero ex lege 219/81 e dlgs 76/90, e che per esse non è previsto incremento volumetrico mediante nuovi insediamenti, essendo il progetto di Piano di Recupero finalizzato al mantenimento delle volumetrie; e considerato che per le zone "B1" e "B2" è previsto il riuso e la rifunzionalizzazione delle volumetrie esistenti mediante interventi sostitutivi ed integrativi, le sole zone per le quali si ha modifica di volumetria, o meglio per le quali è prevista la modifica volumetrica, sono:

Zona "C1" -Integrazione residenziale privata

Zona "CP1" -espansione residenziale pubblica già programmata (*ex lege*219/81)

Zona "CP2" - espansione residenziale pubblica di nuova programmazione(*ex lege* 167/62)

Poiché ai sensi della L.R. 14/82, TITOLO II, punto 1.5 vanno escluse delle aree edificate non soggette a ristrutturazione con modifica dei volumi e quelle destinate a *standards*, la media della densità territoriale, calcolata per tutte le destinazione residenziali, risulta così definita:

### Zona "C1"

- St = 50.164 mq (5,02 Ha)
- Abitanti = 400 ab
- area destinata a servizi e attrezzature in P.d.L. = 4.800 mq
- St risultante = 50.164mq– 4.800mq = 45.364 mq (4,54 Ha)
- rapporto di densità = 400Ab/4,54 Ha = 88,1 Ab/Ha

### Zona "CP1"

- St = 39.602 mq (3,96 Ha)
- Abitanti = 260 ab
- area destinata a servizi e attrezzature in P.d.Z. = 8.200 mq
- St risultante = 39.602mq– 8.200mq = 31.402 mq (3,14 Ha)
- rapporto di densità = 260Ab/3,14 Ha = 82,8 Ab/Ha

### Zona "CP2"

- St = 6.183 mq (0,6Ha)
- Abitanti = 90 ab
- area destinata a servizi e attrezzature in P.d.L. = 1.183 mq
- St risultante = 6.183mq–1.183mq = 5.000 mq (0,5 Ha)
- rapporto di densità = 90Ab/0,5Ha = 180 Ab/Ha

**Densità media 117 ab/ha**

Per le aree edificate ricomprese nelle zone omogenee "A" e "BR", quantunque soggette a ristrutturazione e recupero, il P.R.G. non prevede aumenti dei pesi urbanistici.

Pertanto per dette aree, a norma della L.R. 14/82 innanzi richiamata, non si procede alla verifica delle densità territoriali.

Si precisa inoltre, che sempre a norma della legge innanzi richiamata, le superfici territoriali sono state assunte al netto della quota strettamente necessaria agli standards urbanistici da tenere presente in sede di lottizzazione convenzionata e comparti edificatori.

Il progetto di PRG è stato finalizzato al riequilibrio delle densità territoriali in modo da riportare la media complessiva quanto più possibile alla media prevista per legge.

I centri urbani di Roccabascerana, circa 10, sono stati raggruppati in 6 ambiti urbani. Come è facile verificare, trattasi di micro-realtà autonome che possono virtualmente definirsi paesi a sé stanti. Di fatto abbiamo circa 6 paesetti inferiori a 1000 abitanti, la qual cosa comporta che la densità ab/ha materialmente è inferiore a 100ab/ha.

Tanto detto, ovvero l'eccessivo frazionamento dei centri urbani, è da dire che il sistema abitativo in uso a Roccabascerana è di tipo unifamiliare - bifamiliare, all'interno di manufatti edilizi molto contenuti sotto l'aspetto piano volumetrico.

Tale tipologia insediativa è ormai cultura e tradizione dell'abitare dell'intera fascia caudina.

Si significa inoltre che le condizioni geo-morfologiche dei siti non consentono insediamenti intensivi e/o comunque razionalmente definiti.

Il territorio di Roccabascerana è caratterizzato da ben 68 aree perimetrare dall'Autorità di Bacino "Liri-Garigliano-volturno" come zone di "Elevato rischio", "di Alta attenzione" e "di attenzione", pari al 17,584% del totale per una cifra pari a 218,04 ha su un totale di superficie comunale di 12,39 Km<sup>2</sup>.

In siffatte condizioni geo-morfologiche con ampie aree di frana, con fabbricati da delocalizzare è materialmente impossibile registrare una densità superiore a **117 Ab/Ha**, soprattutto considerando che il P.R.G. è stato adeguato alle prescrizioni di cui alla nota prot.n.1704 dell'8 maggio 2000 con la quale l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno si esprimeva in merito alla compatibilità del Piano con le emergenze idrogeologiche, escludendo numerose aree dalla possibilità di urbanizzazione.

## H.0.0. – ELENCO DEGLI ALLEGATI

### a) Allegati urbanistici:

#### Elaborati serie “F” - Fascicoli

- 01 - F.1. - Relazione Illustrativa  
 01bis - F.1bis – Relazione di Compatibilità  
 02 - F.2. - Norme per l'Attuazione del Piano

#### Elaborati serie “A” – Analisi urbanistica

- 03 - A.T.1. - Inquadramento territoriale :Contesto Provinciale..... 1:100.000  
 04 - A.T.2. - Corografia:Comuni contermini..... 1:25.000  
 05 - A.U.1. - Planimetria Catastale ..... 1:5.000  
 06 - A.U.2. - Centro abitato (L.765/67) - Centro Abitato(Dlgs 285/92) ..... 1:5.000  
 07 - A.I.1.1. - Infrastrutture :Rete Idrica e Rete Fognaria (nord) ..... 1:2.000  
 08 - A.I.1.2. - Infrastrutture :Rete Idrica e Rete Fognaria (sud) ..... 1:2.000  
 09 - A.I.2.1. - Infrastrutture :Rete Metanifera e Pubblica Illuminazione (nord) .. 1:2.000  
 10 - A.I.2.2. - Infrastrutture :Rete Metanifera e Pubblica Illuminazione (sud) ... 1:2.000  
 11 - A.E.1.1.- Edificato esistente :Volumetrie (nord) ..... 1:2.000  
 12 - A.E.1.2.- Edificato esistente :Volumetrie (sud) ..... 1:2.000  
 13 - A.E.2.1.- Edificato esistente: Conservazione e destinazione d'uso (nord) ... 1:2.000  
 14 - A.E.2.2.- Edificato esistente: Conservazione e destinazione d'uso (sud)..... 1:2.000  
 15 - A.P. - Pianificazione progressa ..... 1:5.000

#### Elaborati serie “P” – Progetto

- 16 - P.Z.1.1. - Zonizzazione Generale ..... 1:5.000  
 17 - P.Z.1.2. - Zonizzazione e Destinazione d'Uso Centro Urbano (nord) ..... 1:2.000  
 18 - P.Z.1.3. - Zonizzazione e Destinazione d'Uso Centro Urbano (sud) ..... 1:2.000  
 19 - P.S.1.1. - Standards- Viabilità-Piani esecutivi *ex lege* 219/81 (nord)..... 1:2.000  
 20 - P.S.1.2. - Standards- Viabilità-Piani esecutivi *ex lege* 219/81 (sud)..... 1:2.000  
 21 - P.V.1.1. - Vincoli ..... 1:5.000

### b) Allegati carta dell'uso agricolo e delle attività colturali in atto:

- A - Relazione illustrativa  
 B - Uso Agricolo: Colture in atto – Zonizzazione..... 1:5.000